



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VR 13 "PRIMO LEVI" DI CADIDAVID E PALAZZINA  
Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale

---

Via D. Turazza, 12 – 37135 Verona – C.M. VRIC830007 – C.F. 93185380230  
Tel.: 045 540982 - Fax: 045 8550195 - E-mail: info@iscolevi.it - Sito internet: www.istitutocomprendivo-primolevi-verona.it

Anno scolastico 2013-2014

**P.O.F.**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Approvato nel Collegio Docenti il 27-11-2013  
Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 2-12-2013

*“Ci sono due modi per passeggiare nel bosco.  
Nel primo modo ci si muove per tentare una o molte strade,  
nel secondo modo ci si muove per capire come sia fatto il bosco  
e perché certi sentieri siano accessibili ed altri no”  
Umberto Eco*

---

Primaria "Antonio Cesari" tel/fax 045 540134  
Primaria "Le Risorgive" tel/fax 045 540230  
Primaria "Lorenzo Milani" tel/fax 045 8230005

Secondaria 1° grado "E. Salgari" tel. 045 540982 – fax 0 45 8550195  
e succursale di Palazzina tel/fax 045 8266009

## Sommario

1. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) .....	3
1.1. L'Istituto Comprensivo 13 - "Primo Levi" .....	
2. Le scuole dell'Istituto Comprensivo 13 - "Primo Levi" .....	4
3. La scuola nel territorio	
3.1. Alcune caratteristiche delle famiglie dei nostri alunni .....	14
3.2. Collaborazioni e reti .....	16
3.3. Popolazione scolastica .....	17
4. Scuola-famiglia	
4.1. Riferimenti normativi .....	18
4.2. Continuità scuola-famiglia .....	18
4.3. Patto Educativo di Corresponsabilità .....	19
5. I Principi generali .....	20
6. La scuola e la costruzione del curricolo	
6.1. Il Cantiere del curricolo, un laboratorio permanente .....	21
6.2. Le scelte metodologiche e formative .....	21
6.3. La scuola inclusiva: rilevazione dei bisogni educativi .....	23
6.4. Le competenze d'Istituto .....	25
6.5. La scuola inclusiva; le buone pratiche .....	27
6.6. Esperienze formative .....	29
6.7. I Progetti fondamentali del Curricolo .....	30
6.7.1. Il percorso orientante: autoregolazione e orientamento .....	30
6.7.2. Area dell'inclusività .....	32
6.7.3. Curricolo in continuità per la musica .....	35
6.7.4. Biblioteca e lettura .....	36
6.7.5. Educazione alla sostenibilità .....	38
6.7.6. Continuità tra ordini scolastici: infanzia- primaria-secondaria .....	40
7. Le scelte dell'autonomia	
7.1. Adozione alternativa al libro di testo (primaria) .....	43
7.2. Verticalità (sc. primaria Milani) .....	43
7.3. Indirizzo Musicale .....	43
7.4. Organizzazione: Classi a settimana corta .....	44
7.5. Sportello ascolto .....	44
7.6. Valutazione e autovalutazione d'Istituto .....	44

### Allegati

1. Programmazione di plesso: scuola primaria "A. Cesari";
2. Programmazione di plesso: scuola primaria "Le Risorgive";
3. Programmazione di plesso: scuola primaria "L. Milani";
4. Progetti di Istituto;
5. Programmazioni disciplinari per la scuola secondaria di primo grado
6. Piano viaggi d'istruzione e uscite didattiche;
7. Piano formazione e aggiornamento dei docenti
8. Regolamento d'istituto
9. Regolamento di disciplina
10. Regolamento viaggi d'istruzione e visite didattiche
11. Patto Educativo di Corresponsabilità
12. Commissioni del Collegio Docenti
13. Comitato per la Valutazione degli insegnanti nell'anno in prova
14. Criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione degli insegnanti alle classi
15. Organizzazione dell'Istituto
16. Atto di indirizzo al POF 2010-11 del 14 giugno 2010

## 1. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

*“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.”*

(DPR 275 del 1999)

Il POF descrive la nostra scuola e contiene la proposta formativa per l'anno scolastico 2013-2014.

Il Collegio Docenti, seguendo l'atto di indirizzo del Consiglio d'Istituto, lo rinnova ogni anno e il Consiglio d'Istituto lo adotta. Viene quindi pubblicato sul sito internet della scuola e presentato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Nel documento del POF sono raccolti i principi generali di riferimento, il curriculum d'Istituto, le metodologie condivise, l'organizzazione scolastica.

Fanno parte del POF 16 **allegati**:

1. Programmazione di plesso: scuola primaria “A. Cesari”;
2. Programmazione di plesso: scuola primaria “Le Risorgive”;
3. Programmazione di plesso: scuola primaria “L. Milani”;
4. Progetti di Istituto;
5. Programmazioni disciplinari per la scuola secondaria di primo grado
6. Piano viaggi d'istruzione e uscite didattiche;
7. Piano formazione e aggiornamento dei docenti
8. Regolamento d'istituto
9. Regolamento di disciplina
10. Regolamento viaggi d'istruzione e visite didattiche
11. Patto Educativo di Corresponsabilità
12. Commissioni del Collegio Docenti
13. Comitato per la Valutazione degli insegnanti nell'anno in prova
14. Criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione degli insegnanti alle classi
15. Organizzazione dell'Istituto
16. Atto di indirizzo al POF 2010-11 del 14 giugno 2010

### 1.1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO 13 - "PRIMO LEVI"

In un Istituto Comprensivo, un'unica istituzione scolastica, sono raccolti più gradi di scuola: la primaria e la secondaria di primo grado.

Il nostro Istituto Comprensivo nasce nel 1997 ed è, insieme all'Istituto Comprensivo di Oppeano, il primo della provincia di Verona.

L'Istituto Comprensivo ha una struttura più complessa rispetto a un Circolo Didattico o ad una Scuola Media (oggi Scuola Secondaria di 1° grado): gli organi collegiali sono diversi e interagiscono tra loro secondo logiche nuove. Il regolamento sull'autonomia<sup>1</sup> ha dato la possibilità di adottare anche nuovi istituti gestionali, come i collegi di plesso della scuola media.

Dal punto di vista dell'azione educativa e didattica l'aspetto che ha tratto maggior vantaggio dal carattere comprensivo dell'istituzione scolastica è quello della continuità; accanto alle tradizionali iniziative già presenti nella storia del XIII Circolo e della Scuola Media di Cadidavid e Buttapietra, si sono potuti attivare percorsi di continuità con frequenza comune tra alunni di scuola dell'infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado.

Dall'anno scolastico 2006/07 l'Istituto Comprensivo ha una nuova configurazione territoriale comprendente le scuole primarie e secondarie di primo grado dei quartieri Cadidavid e Palazzina. Essere un Istituto Comprensivo basato sulla continuità richiede confronto, ascolto e condivisione tra tutte le componenti dell'IC per realizzare una reale integrazione reciproca in una nuova dimensione di appartenenza.

---

<sup>1</sup> D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

## 2. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 13 – “P. LEVI”

<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “E. SALGARI” DI CADID AVID</b>	
<b>Indirizzo</b>	Scuola secondaria di 1° grado “E. Salgari” Via Domenico Turazza, 12 37135 Cadidavid – Verona Tel 045540982 Fax 0458550195 e-mail.: sme.salgari@iscolevi.it
<b>Composizione</b>	La scuola è costituita da 13 classi distribuite su 5 corsi. È frequentata da 299 alunni. Gli insegnanti sono 38; vi lavorano 5 collaboratori scolastici e, in segreteria, 6 assistenti amministrativi. L’edificio è la sede dell’Istituto Comprensivo 13 P. Levi con la Presidenza e gli uffici amministrativi.
<b>Orario</b>	Orario settimanale: 30 ore. <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Classi a settimana corta               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lunedì - Mercoledì 8.05-13.05 / 14.05-16.05</li> <li>- Martedì - Giovedì 8.05-13.05</li> <li>- Venerdì 8.05-14.05</li> </ul> </li> <li>▶ Classi con orario antimeridiano               <ul style="list-style-type: none"> <li>- da lunedì a sabato 8.05-13.05</li> </ul> </li> <li>▶ Strumento musicale               <ul style="list-style-type: none"> <li>- musica d’insieme martedì pomeriggio</li> <li>- lezioni di strumento negli altri pomeriggi.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Aule Attrezzature Spazi comuni</b>	La scuola dispone delle seguenti strutture: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 14 aule; alcune con la LIM (lavagna interattiva multimediale)</li> <li>- spazi attrezzati: informatica, artistica, tecnica, musica, sostegno, video, lavagna interattiva multimediale, biblioteca, mensa;</li> <li>- palestra;</li> <li>- auditorium da 120 posti;</li> <li>- campo di basket asfaltato;</li> <li>- ampio cortile: in parte asfaltato, in parte verde;</li> <li>- parcheggio biciclette e motorini;</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<b>MENSA</b> La mensa funziona nei giorni del tempo “settimana corta” ed è organizzata dall’Agec. La sorveglianza è affidata ad una associazione ed è a pagamento.  <b>TRASPORTO</b> Il servizio è organizzato e gestito dal Comune di Verona ed è garantito per l’area di Cadidavid. L’autobus di linea ATV è il n. 41.
<b>Rapporti con le famiglie</b>	Nella scuola secondaria di primo grado durante l’anno sono previsti momenti diversi di incontro con i genitori. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inizio anno per la presentazione del proprio figlio/a al Consiglio di Classe.</li> <li>• Consigli di classe con insegnanti e rappresentanti dei genitori.</li> <li>• Ricevimenti generali due volte all’anno: I e II quadrimestre.</li> <li>• Incontri individuali con i docenti al mattino.</li> <li>• Disponibilità dei singoli docenti, qualora sorga necessità o a richiesta della famiglia</li> </ul> <p>I genitori collaborano con la scuola anche tramite l’<i>Associazione Genitori</i> che cura un servizio di comodato dei libri di testo, contribuisce alla realizzazione di alcuni progetti didattici, organizza la festa di fine anno scolastico, promuove altre iniziative, collabora nell’organizzazione della corsa campestre.</p>

<b>Insegnamento delle lingue straniere</b>	<p>Nella scuola si studiano due lingue straniere: l'inglese (tre ore settimanali) e lo spagnolo (due ore settimanali). Nell'arco dell'anno si organizzano rappresentazioni teatrali in lingua con attori madrelingua inglesi e conversazioni con docenti di madrelingua.</p> <p>In collaborazione con le associazioni dei genitori dell'Istituto, la scuola organizza a fine Agosto un Campus in lingua inglese aperto ad allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>
<b>Progetti educativi</b>	<p>La scuola secondaria è a indirizzo musicale; gli strumenti studiati sono: pianoforte, chitarra, percussioni, flauto traverso.</p> <p>I Progetti di Plesso qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Educare all'affettività e sessualità</i>, per sviluppare consapevolezza del cambiamento del proprio corpo e delle proprie emozioni.</li> <li>- <i>Fare musica</i>, attività curricolare musicale anche in collaborazione con Enti e Associazioni esterni.</li> <li>- <i>Conversazioni in lingua straniera</i>: inglese e spagnolo.</li> <li>- <i>Theatrino</i>, spettacolo in lingua inglese e workshop con attori di madrelingua.</li> <li>- <i>Coppa Galilei</i>, partecipazione a giochi di matematica organizzati dal Liceo Scientifico G. Galilei.</li> <li>- <i>Esperimenti di scienze</i>, attività pratico-scientifica, laboratorio di chimica.</li> <li>- <i>L'acqua non è infinita</i> proposte sulla sostenibilità ambientale.</li> <li>- <i>Astronomia</i>, introduzione all'astronomia e visita al Planetario.</li> <li>- <i>Mobilità e sviluppo sostenibile</i>, promozione di comportamenti corretti sui temi dell'educazione ambientale della mobilità sostenibile e uso corretto delle risorse.</li> <li>- <i>Educare alla salute</i>, primo soccorso, prevenzione al fumo, alle tossicodipendenze; incontri con esperti sulla donazione di sangue e organi; incontri con volontari sui temi della sicurezza.</li> <li>- <i>Fossa Bova</i> conoscenza e rispetto del territorio vicino.</li> </ul> <p>I Progetti di Istituto qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Curricolo in continuità per la musica</i>, attività curricolari tra scuola primaria e secondaria.</li> <li>- <i>Incontri musicali di primavera</i>, concerti serali aperti alla cittadinanza.</li> <li>- <i>Il percorso orientante</i>: orientamento e autoregolazione, azioni e interventi per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, e dalla secondaria alla secondaria di secondo grado.</li> <li>- <i>Progetto d'inclusione</i> per alunni con bisogni speciali, interventi e supporto ad allievi con DSA e con altre problematiche.</li> <li>- <i>Biblioteca e Mostra del libro</i>, attenzione alla lettura per avvicinare sempre più gli alunni al piacere di leggere un libro.</li> <li>- <i>Educazione alla sostenibilità</i>, interventi per l'educazione alla mobilità sostenibile, al risparmio energetico, alla solidarietà, a prendersi cura.</li> <li>- <i>Piccoli cittadini per grandi strade</i>, in collaborazione con Comune di Verona, assessorato al trasporto e viabilità, assessorato all'ambiente, Ecosportello, Polizia Municipale e V<sup>^</sup> Circoscrizione.</li> <li>- <i>Continuità scuola primaria-secondaria</i>.</li> <li>- <i>Cosa posso fare per ...</i> Interventi formativi per i genitori su tematiche educazionali.</li> <li>- <i>Il cantiere del Curricolo d'Istituto</i>, costruzione del curricolo d'Istituto.</li> <li>- <i>Smile Theatre</i>, rappresentazioni teatrali in lingua inglese per le classi quinte primaria e prime secondaria.</li> <li>- <i>Sportello Ascolto</i>, spazio di ascolto per alunni e genitori gestito da una psicologa.</li> </ul>
<b>Visite didattiche e viaggi di istruzione</b>	<p>La scuola organizza numerose visite didattiche sul territorio comunale per visitare Verona, i suoi monumenti, i suoi musei e per partecipare a laboratori scientifici, spettacoli teatrali ecc...</p> <p>La scuola organizza per ogni classe viaggi d'istruzione.</p>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SUCCURSALE DI PALAZZINA

<b>Indirizzo</b>	Scuola Secondaria di 1° grado “E. Salgari” Succursale di Palazzina Via Palazzina, 222 37134 Verona Tel. e Fax: 045-8266009 e-mail: sme.palazzina@iscolevi.it
<b>Composizione</b>	La scuola è composta da 6 classi (2 sezioni). È frequentata da 138 alunni. Gli insegnanti sono 21; vi lavorano 2 collaboratori scolastici.
<b>Orario</b>	Orario settimanale: 30 ore. <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Le classi funzionano tutte a settimana corta <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lunedì - Mercoledì 7.55-12.55 / 13.55-15.55</li> <li>- Martedì - Giovedì 7.55-12.55</li> <li>- Venerdì 7.55-13.55</li> </ul> </li> <li>▶ Mensa: Lunedì – Mercoledì dalle ore 12.55 – 13.55 <ul style="list-style-type: none"> <li>1° turno: ore 12.55 – 13.25</li> <li>2° turno: ore 13.25 – 13.55</li> </ul> </li> </ul>
<b>Aule Attrezzature Spazi comuni</b>	La scuola dispone di queste strutture: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6 aule di cui 2 dotate di lavagna interattiva multimediale;</li> <li>- 1 aula per le attività di sostegno;</li> <li>- 1 aula attrezzata di Informatica;</li> <li>- biblioteca;</li> <li>- cortile, in parte verde;</li> <li>- mensa ospitata in una struttura prefabbricata nel cortile della scuola;</li> <li>- palestra: si usufruisce della palestra della Scuola Primaria “L. Milani”, distante 200 mt.</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<b>Servizio mensa</b> Il servizio, a cura dall’Agec, è attivo nei giorni di rientro. I cibi vengono preparati da una cucina esterna. La sorveglianza è affidata ad una associazione ed è a pagamento.  <b>Trasporti</b> Il servizio è organizzato e gestito dal Comune di Verona ed è garantito per l’area di Verona Sud. Autobus di linea ATV n. 21.
<b>Rapporti con le famiglie</b>	Nella scuola secondaria di primo grado durante l’anno sono previsti momenti diversi di incontro con i genitori. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inizio anno per la presentazione del proprio figlio/a al Consiglio di Classe.</li> <li>• Consigli di classe con insegnanti e rappresentanti dei genitori.</li> <li>• Ricevimenti generali due volte all’anno: I e II quadrimestre.</li> <li>• Incontri individuali con i docenti al mattino.</li> <li>• Disponibilità dei singoli docenti, qualora sorga necessità o a richiesta della famiglia</li> </ul> <p>I genitori collaborano con la scuola anche tramite il <i>Comitato Genitori</i> che cura un servizio di comodato dei libri di testo, contribuisce alla realizzazione di alcuni progetti didattici, organizza la festa di fine anno scolastico, promuove altre iniziative, collabora nell’organizzazione della corsa campestre.</p>

<b>Insegnamento delle lingue straniere</b>	<p>Nella scuola si studiano due lingue straniere: l'inglese (tre ore settimanali) e il tedesco (due ore settimanali). Nell'arco dell'anno si organizzano rappresentazioni teatrali in lingua con attori madrelingua inglesi.</p> <p>In collaborazione con le associazioni dei genitori dell'Istituto, la scuola organizza a fine Agosto un Campus in lingua inglese aperto ad allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>
<b>Progetti educativi</b>	<p>La scuola secondaria è a indirizzo musicale; gli strumenti studiati sono: pianoforte, chitarra, percussioni, flauto traverso.</p> <p>I Progetti di Plesso qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Educare all'affettività e sessualità</i>, per sviluppare consapevolezza del cambiamento del proprio corpo e delle proprie emozioni.</li> <li>- <i>Conversazioni in lingua straniera</i>: inglese e spagnolo.</li> <li>- <i>Theatrino</i>, spettacolo in lingua inglese e workshop con attori di madrelingua.</li> <li>- <i>Coppa Galilei</i>, partecipazione a giochi di matematica organizzati dal Liceo Scientifico G. Galilei.</li> <li>- <i>Astronomia</i>, introduzione all'astronomia e visita al Planetario.</li> <li>- <i>Educare alla salute</i>, primo soccorso, prevenzione al fumo, alle tossicodipendenze; incontri con esperti sulla donazione di sangue e organi; incontri con volontari sui temi della sicurezza.</li> <li>- <i>Fossa Bova</i> conoscenza e rispetto del territorio vicino.</li> <li>- <i>Prepariamoci agli esami</i>, interventi per alunni con difficoltà.</li> <li>- <i>Progetti motori</i>, arrampicata sportiva, scherma, s-cianco.</li> </ul> <p>I Progetti di Istituto qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Curricolo in continuità per la musica</i>, attività curricolari tra scuola primaria e secondaria.</li> <li>- <i>Incontri musicali di primavera</i>, concerti serali aperti alla cittadinanza.</li> <li>- <i>Il percorso orientante</i>: orientamento e autoregolazione, azioni e interventi per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, e dalla secondaria alla secondaria di secondo grado.</li> <li>- <i>Progetto d'inclusione</i> per alunni con bisogni speciali, interventi e supporto ad allievi con DSA e con altre problematiche.</li> <li>- <i>Biblioteca e Mostra del libro</i>, attenzione alla lettura per avvicinare sempre più gli alunni al piacere di leggere un libro.</li> <li>- <i>Educazione alla sostenibilità</i>, interventi per l'educazione alla mobilità sostenibile, al risparmio energetico, alla solidarietà, a prendersi cura.</li> <li>- <i>Piccoli cittadini per grandi strade</i>, in collaborazione con Comune di Verona, assessorato al trasporto e viabilità, assessorato all'ambiente, Ecosportello, Polizia Municipale e V<sup>^</sup> Circoscrizione.</li> <li>- <i>Continuità scuola primaria-secondaria</i>.</li> <li>- <i>Cosa posso fare per ...</i> Interventi formativi per i genitori su tematiche educazionali.</li> <li>- <i>Il cantiere del Curricolo d'Istituto</i>, costruzione del curricolo d'Istituto.</li> <li>- <i>Smile Theatre</i>, rappresentazioni teatrali in lingua inglese per le classi quinte primaria e prime secondaria.</li> <li>- <i>Sportello Ascolto</i>, spazio di ascolto per alunni e genitori gestito da una psicologa.</li> </ul>
<b>Visite didattiche e viaggi di istruzione</b>	<p>La scuola organizza numerose visite didattiche sul territorio comunale per visitare Verona, i suoi monumenti, i suoi musei e per partecipare a laboratori scientifici, spettacoli teatrali ecc...</p> <p>La scuola organizza per ogni classe viaggi d'istruzione.</p>

<b>SCUOLA PRIMARIA “LE RISORGIVE” DI FRACAZZOLE</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Fracazzole, 2 37135 Cadidavid – Verona Tel. e fax 045 540230 e-mail: sce.risorgive@iscolevi.it
<b>Composizione</b>	La scuola è composta da 11 classi, è frequentata da 246 alunni; gli insegnanti sono 27; vi lavorano 4 collaboratori scolastici e 6 addetti alle cucine.
<b>Orario</b>	La scuola è a tempo pieno. Le attività vengono svolte dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.
<b>Aule Attrezzature Spazi comuni</b>	La scuola dispone delle seguenti strutture: <ul style="list-style-type: none"> <li>- aule; alcune con la LIM (lavagna interattiva multimediale);</li> <li>- spazi attrezzati: informatica, immagine, inglese, religione, musica, biblioteca , mensa;</li> <li>- aula polifunzionale;</li> <li>- ampio parcheggio;</li> </ul> <p>La scuola è dotata inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un’ampia biblioteca;</li> <li>- sussidi didattici per il recupero e lo sviluppo;</li> <li>- sussidi tecnologici;</li> <li>- materiali per la psicomotricità;</li> <li>- ampio cortile alberato con giardino piantumato.</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<b>MENSA</b> Il servizio è organizzato e gestito dall’Agec. I pasti vengono preparati nella cucina della scuola, da personale specializzato.  <b>TRASPORTI</b> Il servizio è organizzato e gestito dal Comune di Verona ed è garantito per l’area di Cadidavid.  E’ attivo il PEDIBUS – VADO A SCUOLA DA SOLO in collaborazione con i genitori
<b>Rapporti con le famiglie</b>	Sono previsti durante l’anno momenti diversi di incontro con i genitori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- consigli di interclasse con insegnanti e rappresentanti dei genitori a cadenza bimestrale;</li> <li>- assemblee di classe;</li> <li>- incontri individuali con i genitori a fine quadrimestre e quando ne venga espressa l’esigenza da parte dei genitori o degli insegnanti.</li> </ul> <p>I genitori collaborano con la scuola anche tramite l’<i>Associazione Genitori</i> che organizza vari momenti di festa tra cui quella di fine anno scolastico, promuove altre iniziative (es. mercatini solidali), contribuisce alla realizzazione di progetti didattici e all’acquisto di strumenti tecnici e didattici.</p>
<b>Insegnamento dell’inglese</b>	La lingua inglese è insegnata a partire dalla classe prima. Le ore di insegnamento dell’inglese variano a seconda dell’età: <ul style="list-style-type: none"> <li>- classi prime, un’ora alla settimana;</li> <li>- classi seconde, due ore alla settimana;</li> <li>- classi terze, quarte e quinte, tre ore alla settimana.</li> </ul> <p>In collaborazione con le associazioni dei genitori dell’Istituto, la scuola organizza a fine Agosto un Campus in lingua inglese aperto ad allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>



<b>Adozione alternativa al libro di testo ministeriale</b>	<p>Da molti anni la scuola ha scelto l'adozione alternativa al libro di testo ministeriale.</p> <p>La somma stanziata per l'acquisto del tradizionale libro di testo viene destinata all'acquisto di libri di narrativa, di monografie per la ricerca e di altre varie tipologie di testi che diventano patrimonio della scuola, vanno ad ampliare le biblioteche delle diverse classi e quella della scuola. Con la guida degli insegnanti, gli alunni usano i libri a seconda delle esigenze di lettura e di approfondimento proprie del loro percorso scolastico. Con l'adozione alternativa del libro di testo aumenta la confidenza degli alunni con il libro, si affina la loro capacità di ricerca e quella critica, si arricchisce il loro orizzonte culturale.</p>
<b>Progetti educativi</b>	<p>La scuola realizza progetti di ampliamento dell'offerta formativa che comprendono momenti di festa, mostre, rappresentazioni teatrali ed altri interventi educativi.</p> <p>I Progetti di Plesso qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Una casa grande come il mondo</i>, progetto annuale per lo sviluppo della cittadinanza.</li> <li>- <i>Progetto solidarietà</i>, raccolta fondi per l'adozione a distanza di un bambino.</li> <li>- <i>Mostra del libro</i>, 8-9-10 maggio, in collaborazione con la "libreria Jolly".</li> <li>- <i>Progetto accoglienza</i>, attività per favorire l'inserimento degli alunni di classe prima.</li> <li>- <i>Musica d'insieme per crescere</i>, progetto di rete con interventi in classi di esperti del Conservatorio.</li> <li>- <i>Laboratori scientifici con esperimenti</i>, attività laboratoriali con materiali di recupero in collaborazione con l'Associazione "Il reinventore".</li> <li>- <i>Esperienze ludico-motorie e neurofunzionali</i>, attività di motricità con esperti esterni.</li> <li>- <i>Suoniamo insieme</i>, prima alfabetizzazione a uno strumento musicale: il flauto dolce.</li> <li>- <i>Un bambino di nome Giotto</i>, per sviluppare la capacità di leggere e comprendere le immagini con il contributo di Aster, Verona città dipinta.</li> <li>- <i>Santa Lucia 2013</i>, attività laboratoriali con il contributo dell'Associazione Ridoridò.</li> <li>- <i>Gigiottolandia</i>, racconto di una storia per sviluppare consapevolezza nei comportamenti con il contributo dell'Associazione Cinofilo di Verona.</li> <li>- <i>Il sole a scuola</i>, per sensibilizzare un ambiente sostenibile con il contributo dell'Associazione del reinventore.</li> <li>- <i>I diritti dei bambini</i>, avviare alla consapevolezza dei propri diritti.</li> <li>- <i>La tribù che danza</i>, attività motoria con l'ausilio della musica con il contributo dell'associazione SIMEOS.</li> <li>- <i>Fiorditeatro</i>, il teatro a scuola con il contributo dell'Associazione Fiorditeatro.</li> </ul> <p>I Progetti di Istituto qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Curricolo in continuità per la musica</i>, attività curricolari tra scuola primaria e secondaria.</li> <li>- <i>Incontri musicali di primavera</i>, concerti serali aperti alla cittadinanza.</li> <li>- <i>Il percorso orientante</i>: orientamento e autoregolazione, azioni e interventi per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, e dalla secondaria alla secondaria di secondo grado.</li> <li>- <i>Progetto d'inclusione</i> per alunni con bisogni speciali, interventi e supporto ad allievi con DSA e con altre problematiche.</li> <li>- <i>Biblioteca e Mostra del libro</i>, attenzione alla lettura per avvicinare sempre più gli alunni al piacere di leggere un libro.</li> <li>- <i>Educazione alla sostenibilità</i>, interventi per l'educazione alla mobilità sostenibile, al risparmio energetico, alla solidarietà, a prendersi cura.</li> <li>- <i>Piccoli cittadini per grandi strade</i>, in collaborazione con Comune di Verona, assessorato al trasporto e viabilità, assessorato all'ambiente, Ecosportello, Polizia Municipale e V<sup>^</sup> Circoscrizione.</li> <li>- <i>Continuità scuola primaria-secondaria</i>.</li> <li>- <i>Cosa posso fare per ...</i> Interventi formativi per i genitori su tematiche educazionali.</li> <li>- <i>Il cantiere del Curricolo d'Istituto</i>, costruzione del curricolo d'Istituto.</li> <li>- <i>Smile Theatre</i>, rappresentazioni teatrali in lingua inglese per le classi quinte primaria e prime secondaria.</li> <li>- <i>Sportello Ascolto</i>, spazio di ascolto per alunni e genitori gestito da una psicologa.</li> </ul>
<b>Visite didattiche e viaggi di istruzione</b>	<p>La scuola organizza numerose visite didattiche sul territorio comunale per visitare Verona, i suoi monumenti, i suoi musei e per partecipare a laboratori scientifici, spettacoli teatrali ecc...</p> <p>Ogni classe organizza "viaggi di istruzione" che durano uno o più giorni.</p>

## SCUOLA PRIMARIA "A. CESARI" DI CADIDAVID

<b>Indirizzo</b>	Via Colonnello Fasoli, 54 37135 Cadidavid - Verona Tel. e fax 045 540134 E- mail: sce.cesari@iscolevi.it
<b>Composizione</b>	La scuola è composta da 10 classi, 5 a tempo pieno e 5 a tempo normale. È frequentata da 209 alunni. Gli insegnanti sono 21; vi lavorano 4 collaboratori scolastici e 4 addetti alle cucine.
<b>Orario</b>	Le attività delle classi a tempo pieno si svolgono: - dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.05 alle 16.05.  Le attività delle classi organizzate a tempo normale si svolgono: - lunedì dalle ore 8.05 alle 16.05; - martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.05 alle 12.50.
<b>Aule Attrezzature Spazi comuni</b>	La scuola dispone delle seguenti strutture: - aule; alcune con la LIM (lavagna interattiva multimediale); - spazi attrezzati: informatica, immagine, inglese, religione, musica, biblioteca , mensa; - aula polifunzionale.  La scuola è dotata inoltre di: - un'ampia biblioteca; - sussidi didattici per il recupero e lo sviluppo; - sussidi tecnologici; - materiali per la psicomotricità; - ampio cortile alberato con una zona destinata all'orto.
<b>Servizi</b>	<b>MENSA</b> Il servizio è organizzato e gestito dall'Agec. I pasti vengono preparati nella cucina della scuola, da personale specializzato.  <b>TRASPORTI</b> Il servizio è organizzato e gestito dal Comune di Verona ed è garantito per l'area di Cadidavid. E' attivo il PEDIBUS – VADO A SCUOLA DA SOLO in collaborazione con i genitori.
<b>Rapporti con le famiglie</b>	Sono previsti, durante l'anno scolastico, momenti diversi di incontro con i genitori: - consigli di interclasse con insegnanti e rappresentanti dei genitori a cadenza bimestrale; - assemblee di classe; - incontri individuali con i genitori a metà quadrimestre e quando ne venga espressa l'esigenza da parte dei genitori o degli insegnanti.  I genitori collaborano con la scuola anche tramite l' <i>Associazione Genitori</i> che organizza vari momenti di festa tra cui quella di fine anno scolastico, promuove altre iniziative (es. mercatini solidali), contribuisce alla realizzazione di progetti didattici e all'acquisto di strumenti tecnici e didattici.
<b>Insegnamento dell'inglese</b>	La lingua inglese è insegnata a partire dalla classe prima. Le ore di insegnamento dell'inglese variano a seconda dell'età: - classi prime, un'ora alla settimana; - classi seconde, due ore alla settimana; - classi terze, quarte e quinte, tre ore alla settimana.  In collaborazione con le associazioni dei genitori dell'Istituto, la scuola organizza a fine Agosto un Campus in lingua inglese aperto ad allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

<b>Adozione alternativa al libro di testo ministeriale</b>	<p>Da molti anni la scuola ha scelto l'adozione alternativa al libro di testo ministeriale. La somma stanziata per l'acquisto del tradizionale libro di testo viene destinata all'acquisto di libri di narrativa, di monografie per la ricerca e di altre varie tipologie di testi che diventano patrimonio della scuola, vanno ad ampliare le biblioteche delle diverse classi e quella della scuola. Con la guida degli insegnanti, gli alunni usano i libri a seconda delle esigenze di lettura e di approfondimento proprie del loro percorso scolastico. Con l'adozione alternativa del libro di testo aumenta la confidenza degli alunni con il libro, si affina la loro capacità di ricerca e quella critica, si arricchisce il loro orizzonte culturale.</p>
<b>Progetti educativi</b>	<p>La scuola realizza progetti di ampliamento dell'offerta formativa che comprendono momenti di festa, mostre, rappresentazioni teatrali ed altri interventi educativi.</p> <p>I Progetti di Plesso qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>I colori della musica</i>, progetto annuale per la conoscenza e l'uso di vari linguaggi espressivi.</li> <li>- <i>Scambio scolastico</i>, con una classe di un istituto di Torino.</li> <li>- <i>Progetto lettura "I colori della poesia"</i>, tre giornate alla lettura e al disegno.</li> <li>- <i>Laboratorio matematico-scientifico</i>, mediante l'uso del pc.</li> <li>- <i>Progetto alimentazione</i>, attività interdisciplinari sul tema.</li> <li>- <i>Mostra del libro</i>, 10/11/12 dicembre in collaborazione con la "libreria Jolly".</li> <li>- <i>Attività di manipolazione</i>, metodo di studio, recupero e ampliamento.</li> <li>- <i>Progetto accoglienza</i>, attività varie che coinvolgono tutti i bambini per favorire l'inserimento degli alunni di classe prima.</li> </ul> <p>I Progetti di Istituto qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Curricolo in continuità per la musica</i>, attività curricolari tra scuola primaria e secondaria.</li> <li>- <i>Incontri musicali di primavera</i>, concerti serali aperti alla cittadinanza.</li> <li>- <i>Il percorso orientante</i>: orientamento e autoregolazione, azioni e interventi per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, e dalla secondaria alla secondaria di secondo grado.</li> <li>- <i>Progetto d'inclusione</i> per alunni con bisogni speciali, interventi e supporto ad allievi con DSA e con altre problematiche.</li> <li>- <i>Biblioteca e Mostra del libro</i>, attenzione alla lettura per avvicinare sempre più gli alunni al piacere di leggere un libro.</li> <li>- <i>Educazione alla sostenibilità</i>, interventi per l'educazione alla mobilità sostenibile, al risparmio energetico, alla solidarietà, a prendersi cura.</li> <li>- <i>Piccoli cittadini per grandi strade</i>, in collaborazione con Comune di Verona, assessorato al trasporto e viabilità, assessorato all'ambiente, Ecosportello, Polizia Municipale e V<sup>^</sup> Circoscrizione.</li> <li>- <i>Continuità scuola primaria-secondaria</i>.</li> <li>- <i>Cosa posso fare per ...</i> Interventi formativi per i genitori su tematiche educazionali.</li> <li>- <i>Il cantiere del Curricolo d'Istituto</i>, costruzione del curricolo d'Istituto.</li> <li>- <i>Smile Theatre</i>, rappresentazioni teatrali in lingua inglese per le classi quinte primaria e prime secondaria.</li> <li>- <i>Sportello Ascolto</i>, spazio di ascolto per alunni e genitori gestito da una psicologa.</li> </ul>
<b>Visite didattiche e viaggi di istruzione</b>	<p>La scuola organizza numerose visite didattiche sul territorio comunale per visitare Verona, i suoi monumenti, i suoi musei e per partecipare a laboratori scientifici, spettacoli teatrali ecc...</p> <p>Ogni classe organizza "viaggi di istruzione".</p>

## SCUOLA PRIMARIA "L. MILANI" DI PALAZZINA

<b>Indirizzo</b>	Via Copparo, 15 37134 Verona Palazzina Tel. e Fax: 0458230005 e-mail sce.milani@iscolevi.it.it
<b>Composizione</b>	La scuola è composta da 10 classi. È frequentata da 216 alunni. Gli insegnanti sono 28; i collaboratori scolastici sono 4 e 6 addetti alle cucine.
<b>Orario</b>	La scuola è a tempo pieno. Le attività vengono svolte dal lunedì al venerdì dalle 8.05 alle 16.05.
<b>Aule Attrezzature Spazi comuni</b>	<p>La scuola dispone delle seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aule; alcune con la LIM (lavagna interattiva multimediale).</li> <li>- spazi attrezzati: informatica, immagine, inglese, religione, musica, biblioteca, mensa.</li> <li>- laboratorio di educazione musicale e teatrale.</li> </ul> <p>Le aule assegnate alle classi sono organizzate in laboratori: uno di lingua italiana e uno di matematica per ogni anno di corso. I laboratori sono gestiti dagli insegnanti con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola è dotata inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- biblioteche</li> <li>- sussidi didattici per il recupero e lo sviluppo;</li> <li>- sussidi tecnologici;</li> <li>- materiali per la psicomotricità;</li> </ul> <p>La scuola è dotata di palestra regolamentare che condivide con la Succursale della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Lo spazio esterno è costituito da un ampio cortile alberato con zone destinate al gioco, all'orto e al giardinaggio.</p>
<b>Servizi</b>	<p><b>MENSA</b> Il servizio è organizzato e gestito dall'Agec. I pasti vengono preparati nella cucina della scuola, da personale specializzato.</p> <p><b>TRASPORTI</b> Il servizio è organizzato e gestito dal Comune di Verona ed è garantito per l'area di Verona Sud. E' attivo il PEDIBUS – VADO A SCUOLA DA SOLO in collaborazione con i genitori</p>
<b>Rapporti con le famiglie</b>	<p>Sono previsti durante l'anno momenti diversi di incontro con i genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consigli di interclasse con insegnanti e rappresentanti dei genitori a cadenza bimestrale;</li> <li>- assemblee di classe;</li> <li>- incontri individuali con i genitori a fine quadrimestre e quando ne venga espressa l'esigenza da parte dei genitori o degli insegnanti;</li> <li>- colloqui a Novembre e ad Aprile.</li> </ul> <p>I genitori collaborano con la scuola anche tramite l'<i>Associazione Genitori</i> che organizza la festa di fine anno scolastico, promuove altre iniziative (es. interventi solidali presso il popolo Dogon), acquista strumenti tecnici e didattici, contribuisce al compenso degli esperti esterni per la realizzazione dei principali progetti della scuola.</p>
<b>Insegnamento dell'inglese</b>	<p>La lingua inglese è insegnata a partire dalla classe prima.</p> <p>Le ore di insegnamento dell'inglese variano a seconda dell'età:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- classi prime, un'ora alla settimana;</li> <li>- classi seconde, due ore alla settimana;</li> <li>- classi terze, quarte e quinte, tre ore alla settimana.</li> </ul> <p>In collaborazione con le associazioni dei genitori dell'Istituto, la scuola organizza a fine Agosto un Campus in lingua inglese aperto ad allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>

<b>Adozione alternativa al libro di testo ministeriale</b>	<p>Da molti anni la scuola ha scelto l'adozione alternativa al libro di testo ministeriale. La somma stanziata per l'acquisto del tradizionale libro di testo viene destinata all'acquisto di libri di narrativa, di monografie per la ricerca e di altre varie tipologie di testi che diventano patrimonio della scuola, vanno ad ampliare le biblioteche delle diverse classi e quella della scuola. Con la guida degli insegnanti, gli alunni usano i libri a seconda delle esigenze di lettura e di approfondimento proprie del loro percorso scolastico. Con l'adozione alternativa del libro di testo aumenta la confidenza degli alunni con il libro, si affina la loro capacità di ricerca e quella critica, si arricchisce il loro orizzonte culturale.</p>
<b>Buone pratiche e Progetti educativi</b>	<p>La scuola si caratterizza per il lavoro in "verticale" organizzato per alcune attività scolastiche, mediante la formazione di gruppi di alunni di età diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verticalità permanente <ul style="list-style-type: none"> <li>- i "gruppi base" per le due discipline di ed. all'immagine e di ed. musicale della durata dell'intero anno, l'assemblea, i progetti di plesso, la mensa e il dopo mensa.</li> </ul> </li> <li>• verticalità temporanea <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività e laboratori inerenti il tema-sfondo, scelto per l'anno in corso (per il 2013/14 "Aggiungi un posto a tavola"), con gruppi misti di alunni, dalla classe prima alla quinta.</li> </ul> </li> </ul> <p>I Progetti di Plesso qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sentieri verdi a scuola</i>, laboratori di educazione all'ambiente.</li> <li>- <i>Progetto interculturale Dogon</i>.</li> <li>- <i>Progetto accoglienza</i>, attività varie che coinvolgono tutte le classi per favorire l'inserimento degli alunni di prima e i nuovi arrivati nella scuola e che si concludono con la Festa di inizio anno scolastico.</li> <li>- <i>Progetto lettura</i>, comprende diverse attività svolte a stimolare negli alunni il piacere della lettura (mostra del libro, giornalino della scuola,...).</li> <li>- <i>Progetto accoglienza bambini ucraini</i>, in collaborazione con l'Associazione onlus "Amici senza frontiere".</li> <li>- <i>L'ornitologia e l'educazione ambientale</i> in collaborazione con l'Istituto Nazionale Fauna Selvatica.</li> </ul> <p>In alcuni momenti dell'anno, per creare un clima di accoglienza e amicizia tra alunni, genitori e insegnanti vengono organizzate alcune feste.</p> <p>I Progetti di Istituto qualificanti l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Curricolo in continuità per la musica</i>, attività curricolari tra scuola primaria e secondaria.</li> <li>- <i>Incontri musicali di primavera</i>, concerti serali aperti alla cittadinanza.</li> <li>- <i>Il percorso orientante</i>: orientamento e autoregolazione, azioni e interventi per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, e dalla secondaria alla secondaria di secondo grado.</li> <li>- <i>Progetto d'inclusione</i> per alunni con bisogni speciali, interventi e supporto ad allievi con DSA e con altre problematiche.</li> <li>- <i>Biblioteca e Mostra del libro</i>, attenzione alla lettura per avvicinare sempre più gli alunni al piacere di leggere un libro.</li> <li>- <i>Educazione alla sostenibilità</i>, interventi per l'educazione alla mobilità sostenibile, al risparmio energetico, alla solidarietà, a prendersi cura.</li> <li>- <i>Piccoli cittadini per grandi strade</i>, in collaborazione con Comune di Verona, assessorato al trasporto e viabilità, assessorato all'ambiente, Ecosportello, Polizia Municipale e V^ Circostrizione.</li> <li>- <i>Continuità scuola primaria-secondaria</i>.</li> <li>- <i>Cosa posso fare per ...</i> Interventi formativi per i genitori su tematiche educative.</li> <li>- <i>Il cantiere del Curricolo d'Istituto</i>, costruzione del curricolo d'Istituto.</li> <li>- <i>Smile Theatre</i>, rappresentazioni teatrali in lingua inglese per le classi quinte primaria e prime secondaria.</li> <li>- <i>Sportello Ascolto</i>, spazio di ascolto per alunni e genitori gestito da una psicologa.</li> </ul>
<b>Visite didattiche e viaggi di istruzione</b>	<p>La scuola organizza numerose uscite didattiche sul territorio comunale per visitare Verona, i suoi monumenti, i suoi musei e per partecipare a laboratori scientifici, spettacoli teatrali ecc...</p> <p>Ogni classe organizza "viaggi di istruzione" che durano uno o più giorni.</p>

### 3. LA SCUOLA NEL TERRITORIO

#### 3.1 Alcune caratteristiche delle famiglie dei nostri alunni

L'Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di 1° grado "Primo Levi" è costituito dalle seguenti scuole:

1. scuola primaria "Antonio Cesari" di Cadidavid;
2. scuola primaria "Le Risorgive" Fracazzole;
3. scuola primaria "Lorenzo Milani" di Palazzina;
4. scuola secondaria di 1° grado "Emilio Salgari" di Cadidavid;
5. scuola secondaria di 1° grado "Emilio Salgari" succursale di Palazzina.

Le scuole sono situate nel comune di Verona, localizzate nella cintura periferica a sud della città.

La zona è interessata da una forte crescita abitativa che già comporta una situazione di crisi per la capienza di alcuni edifici scolastici.

Si riportano alcuni dati statistici sulla professione e sul titolo di studio dei genitori, desunti da questionari somministrati alle famiglie degli alunni nella primavera del 2008.

#### Professione del padre

PLESSI	Lavoratore autonomo	Operaio/a	Impiegato/a	Insegnante	Dirigente	Imprenditore	Socio cooperativa	Libero professionista	Casalinga	pensionato	Agricoltore	Disoccupato/a
Cesari	21,7%	31,8%	24,0%	0,8%	3,1%	2,3%	0,0%	4,7%	0,0%	1,6%	3,1%	0,0%
Risorgive	14,4%	27,9%	32,4%	0,9%	6,3%	4,5%	1,8%	4,5%	0,0%	0,0%	1,8%	0,0%
Milani	14,7%	18,9%	33,6%	4,2%	4,9%	8,4%	0,0%	9,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Salgari	9,8%	36,6%	23,6%	2,4%	4,9%	3,3%	0,8%	4,9%	0,0%	3,3%	0,8%	0,0%
Succursale	20,3%	26,6%	23,4%	1,6%	1,6%	10,9%	0,0%	9,4%	0,0%	0,0%	3,1%	0,0%
ISTITUTO	16,0%	28,9%	28,1%	2,5%	4,4%	5,4%	0,5%	6,7%	0,0%	1,1%	1,6%	0,0%

#### Professione della madre

PLESSI	Lavoratore autonomo	Operaio/a	Impiegato/a	Insegnante	Dirigente	Imprenditore	Socio cooperativa	Libero professionista	Casalinga	pensionato	Agricoltore	Disoccupato/a
Cesari	3,9%	21,7%	41,9%	1,6%	0,8%	0,8%	0,8%	1,6%	23,3%	0,0%	0,8%	1,6%
Risorgive	2,7%	16,2%	43,2%	10,8%	2,7%	0,0%	0,0%	0,9%	19,8%	0,0%	1,8%	0,0%
Milani	4,9%	10,5%	44,1%	8,4%	2,8%	0,7%	1,4%	3,5%	18,2%	0,0%	0,0%	1,4%
Salgari	4,1%	18,7%	31,7%	8,9%	0,0%	0,8%	2,4%	2,4%	19,5%	0,8%	0,0%	0,8%
Succursale	7,8%	17,2%	35,9%	1,6%	1,6%	1,6%	3,1%	6,3%	18,8%	0,0%	0,0%	0,0%
ISTITUTO	4,4%	17,0%	40,5%	6,8%	1,6%	0,7%	1,4%	2,8%	20,4%	0,2%	0,5%	0,9%

## Titolo di studio del padre

PLESSI	Nessuno	Elementari	Medie	Professionale	Superiori	Laurea
Cesari	0,8%	0,0%	33,3%	20,9%	32,6%	6,2%
Risorgive	0,0%	0,0%	23,4%	22,5%	40,5%	9,0%
Milani	0,0%	2,1%	18,2%	21,0%	44,8%	9,8%
Salgari	0,0%	2,4%	29,3%	22,0%	26,0%	10,6%
Succursale	0,0%	3,1%	32,8%	18,8%	31,3%	10,9%
ISTITUTO	0,2%	1,4%	27,2%	21,6%	36,1%	9,5%

## Titolo di studio della madre

PLESSI	Nessuno	Elementari	Medie	Professionale	Superiori	Laurea
Cesari	0,0%	3,1%	17,1%	28,7%	40,3%	7,8%
Risorgive	0,0%	0,0%	15,3%	27,0%	41,4%	14,4%
Milani	0,7%	0,0%	17,5%	23,1%	39,9%	16,8%
Salgari	0,0%	0,0%	30,1%	16,3%	33,3%	11,4%
Succursale	0,0%	1,6%	18,8%	23,4%	39,1%	12,5%
ISTITUTO	0,2%	0,9%	20,5%	24,0%	38,9%	13,2%

Il confronto con i dati rilevati nel 2001 attraverso un questionario analogo, ha messo in evidenza, per quanto riguarda la professione, l'aumento delle madri casalinghe passate dal 16,29% al 20,4% e degli impiegati (dal 30,99% al 34,3%) e una diminuzione degli operai passati dal 27,79% al 23%.

Per quanto riguarda il titolo di studio si nota un aumento sensibile del grado di istruzione dei genitori con una diminuzione di coloro che hanno il titolo di studio elementare, medie o professionale ed un aumento di coloro che hanno un titolo di studio superiore o la laurea (superiori dal 34,6% al 37,5%; laurea dal 7,6% al 11,3%).

## Età dei genitori

Anno	Meno di 20	Da 20 a 25	Da 26 a 30	Da 31 a 35	Da 36 a 40	Da 41 a 45	Da 46 a 50	Da 51 a 55	Oltre 56
2001	0,00%	0,28%	3,99%	19,43%	39,72%	23,14%	10,86%	2,58%	0,00%
2008	0,00%	0,24%	1,56%	8,28%	27,29%	38,99%	17,25%	5,07%	1,32%

### **3.2 Collaborazioni e reti**

Le agenzie educative presenti sul territorio, oltre naturalmente alle scuole, sono le associazioni sportive, le parrocchie e alcuni gruppi di volontariato. Le scuole dell'Istituto Comprensivo hanno un rapporto continuativo con la 5<sup>a</sup> Circostruzione e con alcuni settori del Comune (Istruzione, Ecologia, Cultura e spettacolo, Decentramento,) e della Provincia, con AMIA, ENEL, AGSM, AGECE e aderiscono alle varie proposte collaborando a progetti e iniziative.

Nell'ambito delle iniziative di contiguità con il territorio, l'Istituto Comprensivo ha intessuto rapporti con il Centro Arcobaleno di Cadidavid, il centro "Bonsai" di Borgo Roma, l'Associazione "Mani", l'Associazione "Rido ridò", l'Associazione musicale Simeos, l'Associazione CESTIM, l'Associazione Fossa Bova, il Circolo ACLI, l'Associazione "L'oro delle vicine di casa", le Associazioni AVIS e FIDAS, gli Amici della Bicicletta, Cooperativa Energie Sociali e METIS Africa.

L'Istituto comprensivo aderisce a reti di scuole e a reti miste, nate su tematiche specifiche:

TANTE TINTE, per l'integrazione degli alunni stranieri (scuola capofila IC 11, B.go Roma Ovest);

FEI, Fondo Europeo per l'Integrazione (scuola capofila IC 11, B.go Roma Ovest);

ICARO, per il recupero degli alunni di terza media, ripetenti, che sono a rischio dispersione (scuola capofila IC Stadio - B.go Milano);

VERONA, UNA CITTA' PER LA MUSICA, (capofila Assessorato all'Istruzione del Comune di Verona)

MUSICA D'INSIEME PER CRESCERE, per l'insegnamento della musica nella scuola primaria con l'intervento dei maestri del Conservatorio (scuola capofila IC Stadio - B.go Milano);

CTI, Centro Territoriale per l'Integrazione degli alunni portatori di handicap (IC Stadio - B.go Milano);

RETE VERONESE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE, per la catalogazione ufficiale dei libri delle biblioteche scolastiche (scuola capofila IC "Cavalchini-Moro" di Villafranca);

PICCOLI CITTADINI PER GRANDI STRADE, per la diffusione dei progetti di mobilità sostenibile (scuola capofila IC 13, Cadidavid e Palazzina);

RETE ISTITUTI A INDIRIZZO MUSICALE . Scuola capofila Negrar;

RETE SICUREZZA. SCUOLA CAPOFILA IC 3;

RETE DEMATERIALIZZAZIONE . Scuola capofila IC Bosco;

RETE INDICAZIONI NAZIONALI . Scuola capofila IC 10;

L'Istituto Comprensivo ha attivato le seguenti collaborazioni:

1. Convenzione con l'Associazione CESTIM, il Circolo ACLI, l'Associazione "L'oro delle vicine di casa" per azioni di alfabetizzazione e integrazione delle famiglie di cultura non italiana.
2. Convenzione con l'Associazione musicale SIMEOS per l'utilizzo dei locali della scuola per attività di musica.
3. Convenzione con la Cooperativa Multiversi per la sorveglianza degli alunni durante la mensa e il dopomensa alla scuola Salgari e Succursale.
5. Convenzioni con Università per l'accoglienza degli studenti tirocinanti: Padova, Verona, Brescia, Milano Bicocca, Trento.
6. Convenzione con la scuola di specializzazione in Psicoterapia Cognitiva sede di Verona per l'accoglienza degli studenti tirocinanti.



7. Convenzione con l'Associazione CESTIM per l'accoglienza di volontari per azioni di mediazione culturale.

8. Convenzione Progetto Studiamo insieme: Parrocchia, Coop. Energie Sociali, Centro Arcobaleno, Liceo Galilei.

### 3.3 Popolazione scolastica

SCUOLA	N. alunni al 1/9/13	%
Primaria "Le Risorgive" Fracazzole	246	22,24%
Primaria "A. Cesari" Cadidavid	208	18,80%
Primaria "L. Milani" Palazzina	216	19,52%
Secondaria di 1° grado "E. Salgari" Cadidavid	298	26,94%
Succursale Palazzina	138	12,47%
<b>TOTALE</b>	<b>1.106</b>	

Gli alunni stranieri sono 117, così distribuiti:

SCUOLA	N. alunni nonit	Percentuale per plesso
Primaria "Le Risorgive" Fracazzole	17	14,91%
Primaria "A. Cesari" Cadidavid	32	28,07%
Primaria "L. Milani" Palazzina	23	20,17%
Secondaria di 1° grado "E. Salgari" Cadidavid	33	28,94%
Succursale Palazzina	9	7,89%
<b>TOTALI</b>	<b>114</b>	

Le nazioni di provenienza sono le seguenti:

NAZIONE	N. alunni	%
Albania	11	0,99%
Argentina	1	0,09%
Bosnia	1	0,09%
Brasile	1	0,09%
Bulgaria	1	0,09%
Cina	4	0,36%
Ecuador	1	0,09%
Eritrea	1	0,09%
Liberia	1	0,09%
Ghana	5	0,45%
India	2	0,18%
Ucraina	1	0,09%
Marocco	17	1,53%
Moldavia	11	0,99%
Nigeria	14	1,26%
Romania	35	3,16%
Serbia	2	0,18%
Slovacchia	1	0,09%
Sri Lanka	3	0,27%
USA	1	0,09%
Tunisia	2	0,18%
Paraguay	1	0,09%

Gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 sono 46, pari al 4,15% della popolazione scolastica.

SCUOLA	N. alunni certificati	Percentuale per plesso
Primaria "Risorgive" Fracazzole	8	3,25%
Primaria "Cesari" Cadidavid	5	2,40%
Primaria "Milani" Palazzina	12	5,55%
Secondaria di 1° grado "Salgari" Cadidavid	11	3,69%
Succursale Palazzina	10	7,24%
<b>TOTALI</b>	<b>46</b>	<b>4,15%</b>

## 4. SCUOLA-FAMIGLIA

### 4.1. Riferimenti normativi

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è stata sancita dal DPR 416/74 che ha previsto una loro rappresentanza in seno agli Organi Collegiali (Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva).

Ai genitori sono stati riconosciuti i diritti/doveri di:

- costituire elettorato attivo e passivo (votare o essere votati negli organi collegiali);
- riunirsi in assemblea nei locali scolastici;
- esprimere un Comitato dei genitori con funzione promozionale della partecipazione alla vita della scuola.

### I genitori nella scuola dell'autonomia

DPR 275/99 – REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

- Art. 1 - Gli interventi di educazione, formazione e istruzione posti in essere dalla scuola dell'autonomia devono essere "adeguati (...) alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti".
- Art. 3 - Il POF è frutto di un'elaborazione del collegio dei docenti che tenga conto obbligatoriamente degli apporti di tutte le componenti e....."tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori (...)".
- Art. 5 - "il POF è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione".
- Art. 8, comma 4 - "La determinazione del curriculum tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni (...) Agli studenti e alle famiglie possono essere offerte possibilità di opzioni".
- Art. 9, comma 5 - " Nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche iniziative di informazione e di formazione destinate ai genitori degli alunni".

### 4.2. Continuità scuola-famiglia

I genitori hanno il diritto-dovere di favorire l'inserimento del figlio nella comunità scolastica, sia seguendolo nell'attività di studio e di formazione sia curandone lo sviluppo morale, civico, culturale e professionale.

I genitori partecipano alla vita della scuola:

- con la *presenza* attiva negli Organi Collegiali: Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, Consigli di classe e di Interclasse;
- con la *partecipazione* ai momenti programmati per l'informazione sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni: ricevimento generale del primo e del secondo quadrimestre; consegna del documento di valutazione; colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti nella scuola primaria; assemblee di classe nella scuola primaria; incontri individuali settimanali con il docente nella scuola media; colloqui, su appuntamento con la Dirigente Scolastica;
- con la *condivisione* delle finalità e delle attività dei Comitati, delle Associazioni e dei gruppi di genitori che sostengono la vita scolastica nei vari plessi dell'Istituto: Associazione genitori della scuola secondaria di 1° grado "E. Salgari" di Cadidavid; Comitato genitori della scuola secondaria di 1° grado "E. Salgari" - Succursale di Palazzina; Associazione genitori della scuola primaria "A. Cesari" di Cadidavid; Associazione genitori "Le Risorgive" della scuola primaria di Fracazzole; Associazione genitori della scuola primaria "L. Milani" di Palazzina.

### **4.3. Patto Educativo di Corresponsabilità**

L'art. 5-bis dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" prevede che, al momento dell'iscrizione, i genitori sottoscrivano un Patto Educativo di Corresponsabilità con la scuola, finalizzato a definire e condividere diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L'introduzione del Patto di Corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Nell'allegato 11 viene riprodotto il Patto di Corresponsabilità del nostro istituto, proposto dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto insieme con il Regolamento d'istituto.

## 5. PRINCIPI GENERALI

La scuola

- . fonda la sua azione di istruzione e di formazione nei principi espressi dalla Costituzione della Repubblica Italiana di cui condivide i valori;
- . è organizzata nel rispetto delle regole della buona amministrazione pubblica.

### Uguaglianza

Nessuna discriminazione può essere compiuta dalla scuola per motivi riguardanti la sessualità, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche e ideologiche, le condizioni fisiche, psicologiche e cognitive, le condizioni familiari e socio-economiche.

### Imparzialità

I soggetti erogatori di servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed imparzialità.

### Regolarità

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate si propone di garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

### Accoglienza

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'inserimento degli alunni nella fase di ingresso alle classi iniziali e in tutte le situazioni di particolare rilevanza e necessità.

### Integrazione

La scuola favorisce l'integrazione degli alunni stranieri, dei disabili e degli svantaggiati sociali tramite la sua programmazione curricolare, la messa a punto di protocolli d'accoglienza e l'attivazione di progetti di alfabetizzazione, di recupero o di natura creativa, espressiva, motoria ecc..., anche in collaborazione con altri enti ed associazioni.

### Partecipazione

Tutte le componenti scolastiche, nonché i genitori e le istituzioni, hanno la loro parte di responsabilità nella realizzazione di un servizio scolastico di qualità: ciascuna componente infatti fornisce contributi non solo utili, ma indispensabili al miglioramento del servizio stesso, nelle sedi di propria competenza. Il POF definisce le modalità di partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

### Trasparenza

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce una informazione completa e trasparente nonché la massima semplificazione delle procedure di accesso agli atti amministrativi.

### Efficienza ed efficacia

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le sue componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi.

### Libertà d'insegnamento

Il docente esercita la propria libertà di insegnamento nel rispetto dei diritti dell'alunno, delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, dalla mission dell'Istituto di appartenenza e dagli indirizzi della Scuola.

## 6. LA SCUOLA E LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

Da alcuni anni il Collegio docenti ha intrapreso un *percorso formativo per la Costruzione del Curricolo d'Istituto*. E' stata assunta la metafora del Cantiere per significare il *processo* di costruzione del curriculum.

### 6.1. Il cantiere del curriculum, un laboratorio permanente

La Costruzione *del Curriculum* è un percorso iniziato ma mai concluso, un'opera che non può essere realizzata una volta per sempre. Il Curriculum infatti va pensato a partire dagli *alunni concreti, reali*, i quali mutano così come cambia continuamente la società. In quest'ottica di continuo cambiamento, la *Costruzione del Curriculum* diventa un vero e proprio *cantiere, un Laboratorio permanente* in cui tutti i docenti si incontrano e si confrontano *per riflettere, pensare e valutare le pratiche didattiche*. In altre parole la Costruzione del Curriculum, così come è stata impostata nel nostro Istituto e come viene sottolineato nelle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012, è "*un processo attraverso il quale si sviluppano e si realizzano la ricerca e l'innovazione educativa*".

La Costruzione del Curriculum assume nel nostro Istituto le seguenti caratteristiche:

- **è un processo** e, come tale, in continuo divenire. Il Curriculum non può mai considerarsi concluso e definitivo, ma è una struttura "aperta" adatta ad *intercettare* i bisogni sempre differenti degli alunni in formazione. In questa prospettiva la Costruzione del Curriculum diventa il *luogo* di riflessione ***permanente*** dei docenti rispetto alle azioni didattiche ed educative;
- **è un'indagine** che procede *dal basso verso l'alto*. In questo senso la formazione dei docenti non si risolve nell'applicazione di una o più teorie - pensate da *altri* - alla pratica didattico/educativa, ma consiste nello sforzo di tutta la comunità educante di riflettere, ripensare e risignificare la propria attività d'aula;
- **fa riferimento agli alunni concreti** presenti nel nostro Istituto, non a quelli astratti o ideali. Questa impostazione "impone" un continuo ri-pensamento dell'attività del/dei docenti, anche in funzione della rivalutazione di una *scuola inclusiva e di tutti*, la quale si faccia carico di coloro che sono in maggiore difficoltà (alunni certificati, con difficoltà varie di apprendimento, con svantaggi socio/economici, alunni provenienti da altri Paesi...);
- **si realizza** e prende forma attraverso la **riflessione sulle pratiche** e la progettazione dei docenti nei dipartimenti e/o nei vari momenti di progettazione.

### 6.2. Le scelte metodologiche e formative

Nell'ambito della didattica già attuata nel nostro Istituto sono state individuate alcune *pratiche* ritenute particolarmente significative per la costruzione delle conoscenze, abilità e competenze dichiarate in uscita dal primo ciclo di istruzione. Questo lavoro di ricerca e di individuazione delle buone pratiche è stato realizzato sia utilizzando la *narrazione* che avvalendosi della *rappresentazione* di varie attività d'aula mediante videoriprese. Tale indagine ha costituito la porta di accesso per riflettere sul Metodo o, meglio, sui Metodi che sottendono alle attività didattiche.

Al termine del percorso formativo le pratiche ritenute più significative sono quelle caratterizzate da **metodologie e strategie di intervento** che risultano efficaci per raggiungere i traguardi dichiarati.

I metodi, riconosciuti validi e significativi nella prospettiva di una "didattica per competenze" sono caratterizzati da:

1) *interazione*. Tali metodi sono accomunati dai seguenti fattori:

- a- sono interattivi, poiché si caratterizzano per una interazione continua, in termini di scambio e confronto, tra docente e studente. Essi presuppongono un'idea di conoscenza che non procede per pura "trasmissione", ma che viene costruita progressivamente in un contesto sociale,

comunità di apprendimento. Nel processo di costruzione delle conoscenze è molto importante conoscere e far emergere quello che sanno e pensano gli studenti, mediante il dialogo, l'interazione, la discussione guidata.

- b- ruolo dei docenti. Questi metodi prevedono che i docenti non siano dei trasmettitori di nozioni, ma facilitino la costruzione di conoscenze; ascoltino gli alunni e intercettino i loro bisogni cognitivi e formativi; organizzino e predispongano contesti adatti per l'apprendimento; si facciano promotori della metodologia della ricerca la quale si fonda sull'apprendimento per scoperta e sulla problematizzazione della realtà, ovvero su un approccio alla conoscenza che si realizza mediante domande e problemi.
- c- ruolo degli alunni. In questo contesto gli alunni non sono dei semplici ricettori passivi, ma diventano soggetti attivi e protagonisti del proprio percorso di apprendimento. Sono previste attività in cui gli alunni collaborano, si confrontano, lavorano in gruppo e si assumono responsabilità rispetto ai pari.

I metodi interattivi promuovono l'integrazione poiché pongono l'accento sull'aspetto sociale dell'apprendimento (comunità di apprendimento); attivano la cooperazione; promuovono l'accoglienza e realizzano attività mirate all'inclusione; incentivano l'ascolto attivo proprio perché sono finalizzati alla *costruzione* delle conoscenze.

- 2) *motivazione e coinvolgimento* degli alunni, due elementi che si caratterizzano come presupposti essenziali per la costruzione di competenze. In particolare, sono ritenuti significativi tutti quei metodi che pongono una attenzione specifica agli alunni in difficoltà e/o in situazioni di svantaggio. Allo scopo di approfondire questo aspetto è stata organizzata all'inizio di settembre 2012 una giornata di autoformazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto dal titolo "*Per una didattica che parta dagli ultimi*", in cui sono stati ricollocati al centro della riflessione e dell'azione didattica tutti quegli alunni che, per differenti motivazioni, manifestano difficoltà di genere diverso.
- 3) attenzione alla *dimensione affettivo/emozionale/relazionale* dell'apprendimento considerando la complessità e la "multidimensionalità" della *persona che apprende*. Questi metodi sollecitano i docenti a predisporre contesti di apprendimento/insegnamento in cui vengono stimolate la totalità dei sensi e tutte le componenti della personalità, non solo la "mente". Inoltre pongono in primo piano la corporeità privilegiando tutti quegli approcci didattici che si avvalgono, per esempio, di esperienze e giochi di tipo musicale, artistico in cui il corpo viene valorizzato come "strumento di apprendimento".
- 4) utilizzo di particolari *strumenti e mediatori didattici*. Questi metodi utilizzano vari tipi di mediatori didattici per facilitare l'apprendimento, soprattutto quelli *attivi* (che fanno ricorso all'esperienza diretta, per es. le uscite o gli esperimenti scientifici), *analogici* (il gioco e la simulazione) e *iconici* (illustrazioni, fotografie, schemi, mappe, carte geografiche...). In tutte le pratiche considerate efficaci e significative i *tradizionali* mediatori simbolici (i quali utilizzano i codici di rappresentazione convenzionali, per es. quelli linguistici o matematici) vengono perciò supportati da altre tipologie di mediatori, nella consapevolezza che i codici convenzionali sono quelli che possono generare le maggiori difficoltà di apprendimento, perché più lontani dalla realtà che si vuole indagare.

Queste metodologie, efficaci per il conseguimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, sono importanti anche perché *pongono le basi per la costruzione di competenze* in quanto:

- lavorano sulla *motivazione* degli alunni
- offrono *spazi per la domanda* (la domanda legittima, quella che stimola l'indagine, apre orizzonti, pone problemi e non sempre prevede una risposta)
- promuovono *aperture verso l'interdisciplinarietà*

- consolidano *abilità e conoscenze* attraverso *l'esercizio* e perciò forniscono i presupposti per la costruzione delle competenze
- *producono varie abilità*: analizzare, sintetizzare, percepire/praticare la differenza tra *guardare e vedere* e tra *sentire ed ascoltare*, comunicare, varie abilità sociali.

### 6.3. La scuola inclusiva: rilevazione dei bisogni educativi

Nell'ambito della costruzione del Curricolo i docenti dell' Istituto hanno ricollocato al centro della riflessione pedagogica la tematica dell' *inclusione*, di una scuola "*di tutti e di ciascuno*" (I.N. 2012, pag.20), la quale "impone" di ripensare la didattica non solo "tenendo conto", bensì *partendo* dagli "ultimi", intercettandone i bisogni concreti, per elaborare dei percorsi personalizzati e/o individualizzati che favoriscano il successo scolastico di tutti/e. La riflessione e il confronto fra docenti nei gruppi di lavoro ha consentito da un lato di indagare i molteplici significati e l' equivocità del termine "ultimo", dall'altro di ricondurre nell'ambito della "normale" progettazione di classe quelli che talora assumono le caratteristiche di programmazioni "speciali". Questa prospettiva è in continuità con l'asserzione che "*una scuola che include intende essere una realtà disposta per la vita di tutte e di tutti, senza strutture speciali o progetti straordinari*" perché "*la diversità è normale*" ma anche con le Indicazioni Nazionali che a questo proposito, oltre a ricordare la "*particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità*" (pag. 8) ribadiscono la "*particolare cura*" che deve essere "*riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa*" (IND. NAZ. 2012, pag. 20).

La riflessione in merito alla scuola inclusiva ha posto in evidenza che tutti possono essere ultimi, dipende da *chi osserva* e dalla *situazione*<sup>2</sup>. Dalla giornata di autoformazione è emerso che:

- "L'essere il *primo* o l' *ultimo* non è uno *stato*, una caratteristica del soggetto, ma una *situazione* legata al contesto e perciò modificabile".
- "L'essere il *primo* o l' *ultimo* è anche una *situazione interiore* comune a tutti gli esseri umani in quanto tali e può essere connotata come una sensazione o un vissuto ( il "*sentirsi ultimi*").
- Gli ultimi non sono solo gli alunni che manifestano difficoltà nell'apprendimento, ma anche coloro che presentano difficoltà dal punto di vista relazionale, sociale e psicologico.

In questa prospettiva, di volta in volta, gli ultimi sono:

gli alunni provenienti da altri Paesi;

- i *nuovi*, sia che ci si riferisca agli alunni che ai docenti, poiché ogni situazione nuova è destabilizzante per chi la vive in quanto portatrice di fragilità e di precarietà;
- coloro che si trovano *in difficoltà* di apprendimento, di comportamento, di tipo relazionale, emotivo, sociale;
- i *sommersi*: i silenziosi, quelli con bassa autostima, gli sfiduciati, oppure fragili nella propria identità. Spesso sono *invisibili* anche se di solito manifestano delle buone capacità o hanno un buon rendimento scolastico.

La riflessione sugli alunni in maggior difficoltà ha portato a concludere che *l'essere/sentirsi ultimo* è un elemento costitutivo della *condizione umana*. Siamo tutti *ultimi* in certe situazioni o in qualche cosa e - in questo senso *tutti abbiamo bisogni speciali*. D'altro canto questa consapevolezza ha fatto emergere la possibilità di una sorta di riscatto da tale situazione, nel momento in cui ciascuno riesce - pur nella fragilità e nella precarietà che contraddistinguono l'essere umano - a *mettere in gioco*, a "*tirar fuori*", *il meglio di sé*.

<sup>2</sup> Atti giornata di autoformazione dell'IC 13, *Per una didattica che parta dagli ultimi*. 11 settembre 2012. Consultabile sul sito della scuola.

Ogni forma di fragilità chiama in causa la RESPONSABILITA' di ciascun insegnante, il quale è responsabile dell'apprendimento di ciascun alunno. *Essere responsabile* dell'apprendimento significa per un docente riconoscere che è necessario:

- attivarsi per conoscere e acquisire informazioni sulla storia personale di ciascun alunno e sul contesto socio/familiare in modo da avere chiaro da dove partire per la stesura del curriculum didattico-educativo,
- raccogliere informazioni che riguardano i ritmi di apprendimento, lo stile cognitivo, i prerequisiti e le capacità di ogni alunno/a,
- conoscere il percorso scolastico effettuato,
- rilevare la tipologia di relazioni e la dinamica del gruppo in cui è inserito ciascun/a alunno/a,
- condividere con gli altri docenti del team/Consiglio di Classe la responsabilità intesa come Corresponsabilità educativa,
- porsi in un atteggiamento di ascolto e prendersi cura degli alunni,
- farsi carico della progettazione, delle metodologie e delle strategie per raggiungere i traguardi dichiarati. In caso di mancato raggiungimento degli stessi da parte anche di un solo alunno, essere responsabile per un docente significa valutare il proprio lavoro per ripensarlo (autovalutazione della didattica) e ritrarlo mutando, se necessario, strumenti e strategie.

Il concetto di *responsabilità* è inoltre correlato a un'idea *etica* della figura del docente perché:

1. Essere responsabile, ovvero *rispondere* dell'apprendimento di ogni alunno è un "dovere" di ciascun docente, un obbligo che egli stesso ha scelto per se stesso nel momento in cui ha deciso di intraprendere questo lavoro.
2. La responsabilità chiama in causa *l'autenticità del docente*, il suo modo di *essere*, in quanto egli - prima del suo sapere e della sua capacità di insegnare - porta in classe se stesso.
3. Il docente ha la responsabilità di costituire un *esempio* per l'alunno e di trasmettergli, attraverso il proprio modo di essere, i valori fondamentali (il rispetto per l'altro, la condivisione...), instaurando un clima positivo che permetta a tutti/ gli/le alunni/e di potersi esprimere al meglio.



#### 6.4. Le competenze d'istituto

Il Collegio dei docenti, attraverso il gruppo di lavoro sul Curricolo, ha individuato le Competenze d'istituto. Il Gruppo di lavoro ha utilizzato per tale elaborazione tutti i materiali prodotti dai Collegi di formazione e il Documento delle Indicazioni Nazionali.

##### Macro-competenza

Lo studente, al termine del primo ciclo utilizza gli strumenti di conoscenza e gli apprendimenti per comprendere se stesso e gli altri ed è in grado di affrontare in autonomia, con consapevolezza e con responsabilità le situazioni tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Per lo sviluppo di questa macro-competenza è necessario promuovere e incrementare le competenze sotto elencate (comunicazione, autonomia, responsabilità...) concretizzando in attività didattiche le azioni indicate per ciascuna competenza. Le competenze indicate sono di indirizzo per le programmazioni curriculari.

#### COMUNICAZIONE / RELAZIONE

- **Proporre** situazioni e contesti in cui gli alunni:
  - si interrogano e riflettono per capire se stessi, gli altri e il mondo, alla ricerca di senso;
  - si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà.
- **Sollecitare** a un'attenta riflessione sull' "essere gruppo".
- **Stimolare** la riflessione su quegli atteggiamenti che possano violare la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- **Creare** favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei.
- **Avviare** alla messa in atto di comportamenti corretti e rispettosi.
- **Guidare** nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme (informazioni, modelli delle fiction, pubblicità, cartoni animati .....
- **Promuovere** situazioni in cui si impara a:
  - valorizzare i diversi punti di vista
  - confrontarsi con gli altri, a comunicare e a collaborare per la costruzione del bene comune.

#### AUTONOMIA

- **Promuovere** la Cura di sé.
- **Stimolare** la conoscenza e la comprensione di se stessi nelle diverse dimensioni e attraverso tutte le discipline e i momenti educativi (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, laboratori, mensa, ricreazione...).
- **Promuovere** attività per far assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento.
- **Sviluppare** al meglio le proprie inclinazioni in modo da esprimere attraverso vari canali le potenzialità e i talenti personali.
- **Proporre** situazioni e contesti in cui gli alunni diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura.
- **Favorire** lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a saperle gestire.
- **Promuovere** "l'imparare ad imparare", predisponendo contesti di apprendimento per attivare processi metacognitivi e di autovalutazione che permettano allo studente di riconoscere il proprio stile d'apprendimento, di essere consapevole dei propri processi e delle proprie difficoltà e potenzialità, di attivare consapevolmente le migliori strategie per il perseguimento del proprio obiettivo.

- **Favorire** l'autoregolazione, quale capacità di darsi degli obiettivi e perseguirli attivando i comportamenti e le strategie più adatte.
- **Avviare** a costruire un proprio progetto di vita.
- **Sperimentare** situazioni di studio per sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della conoscenza e per imparare a collaborare con gli altri.

## RESPONSABILITA'/CITTADINANZA

- **Sollecitare** alla cura verso l'altro in una dimensione di apertura inclusiva.
- **Proporre** situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono sul senso e sulle conseguenze delle proprie azioni e scelte.
- **Promuovere** il primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti e degli ambienti.
- **Sostenere** e incoraggiare il senso della legalità e l'etica della responsabilità verso il bene collettivo.
- **Promuovere** la cittadinanza attiva: saper attivarsi, prendere iniziative ed elaborare idee per il continuo miglioramento del proprio contesto di vita.
- **Condurre** l'alunno ad interrogarsi sulle grandi questioni del nostro tempo come l'incontro tra culture diverse, l'ambiente, l'uso delle risorse del pianeta, come dare a tutti le stesse opportunità economiche e sociali.
- **Promuovere** situazioni di apprendimento in cui l'alunno possa conoscere la Costituzione della Repubblica italiana.

## ELABORAZIONE

- **Proporre** situazioni e contesti in cui gli alunni possano esercitare ed esprimere:
  - il pensiero analitico e critico
  - la fantasia e il pensiero originale
  - il rigore e la ricchezza dell'interpretare e dell'argomentare.
- **Proporre** situazioni in cui far sperimentare il metodo scientifico per tentativi ed errori attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la loro conseguente verifica.
- **Valorizzare** l'errore come strumento di conoscenza.
- **Sperimentare** situazioni di studio per :
  - sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della conoscenza
  - cogliere la complessità attraverso un approccio che valorizzi i diversi punti di vista.
- **Sviluppare** la consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- **Attivare** nella didattica percorsi per far cogliere la trasversalità delle discipline intese non come territori dai confini rigidi ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.
- **Far acquisire** la capacità di usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per distinguere le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento e verifica.

## **6.5. La scuola inclusiva: le buone pratiche**

Le pratiche che sono state riconosciute come particolarmente efficaci e significative nel rispondere ai bisogni individuati e sopra esposti sono:

### **SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE**

Dall'anno scolastico 2000/2001 la scuola ha iniziato a caratterizzarsi come scuola musicale attraverso uno specifico Progetto in verticale tra i diversi ordini scolastici.

Nel corso degli anni il progetto ha preso forma e stabilità definitive, gli alunni lasciato il ciclo della scuola primaria con una preparazione di base già avviata; hanno la possibilità, nel ciclo della scuola media, di affrontare la musica in maniera ancora più specifica.

Dall'anno scolastico 2006-07 è stato attivato l'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di 1° grado. Gli strumenti insegnati sono: chitarra, flauto traverso, pianoforte e percussioni. Le attività prevedono una parte di studio individuale dello strumento e una parte di musica d'insieme.

L'introduzione dell'indirizzo musicale nella scuola promuove e arricchisce l'esperienza musicale.

Per favorire la divulgazione e la pratica della cultura musicale, la scuola organizza "Incontri musicali di primavera" aperti alla cittadinanza.

### **ADOZIONE ALTERNATIVA AL LIBRO DI TESTO**

Questa scelta costituisce la condizione privilegiata per attuare la metodologia della ricerca, lo stile laboratoriale e per incentivare la motivazione al piacere della ricerca/scoperta e della lettura. Inoltre è uno degli strumenti che consentono di *"rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione [...]"* (art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana). Per un bambino o una bambina in situazione di svantaggio socio/economico poter disporre, nell'ambito scolastico, di molteplici libri anziché di uno solo (o della ristretta quantità prevista dall'adozione ministeriale) può fare la differenza.

### **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'**

Pratica educativa che consente di promuovere: la mobilità sostenibile, il risparmio energetico, la solidarietà, "il prendersi cura".

### **AUTOREGOLAZIONE e ORIENTAMENTO**

Le azioni promosse dai due progetti intendono fare acquisire una progressiva autonomia negli alunni: dalla semplice capacità di organizzare il proprio tavolo per uno studio efficace alla ben più complessa capacità di riflettere sui propri interessi e di reperire informazioni attendibili sulle scuole.

### **FESTA DELL'ACCOGLIENZA D'INIZIO ANNO E ACCOGLIENZA IN CORSO D'ANNO**

Sono momenti importanti perché pensati per accogliere e facilitare l'inserimento nel nuovo contesto. L'accoglienza iniziale viene effettuata in forma di festa, con modalità organizzative diverse, in tutte le scuole primarie e secondarie.

### **PROGETTO BIBLIOTECA E LETTURA**

Valorizzazione dei "luoghi" biblioteca per il potenziamento e lo sviluppo della lettura. La presenza di un numero consistente di libri (in particolare nella scuola primaria) permette di attuare la metodologia della ricerca intesa come problematizzazione della realtà e favorisce l'apprendimento per scoperta.

## **VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Sono da considerarsi delle esperienze estremamente significative per quanto riguarda la socializzazione e la costruzione di relazioni positive tra alunni e tra alunni e insegnanti. Inoltre costituiscono uno dei mediatori didattici più efficaci anche per coloro che sono in difficoltà, poiché pongono l'alunno in contatto diretto con la realtà da conoscere.

## **VERTICALITA' PERMANENTE**

Nel Plesso Milani l'organizzazione per Unità Pedagogiche e per Gruppi base raggruppamenti di alunni di età vicina, consentono di attuare esperienze di tutoraggio e di mutuo aiuto. Nei Gruppi Base vengono svolte le attività di Immagine, Musica, Mensa, Assemblea.

## **VERTICALITA' TEMPORANEA**

Nei Plessi Milani e Cesari vengono attivati laboratori di carattere pratico/manipolativo/creativo, pensati per coinvolgere in modo attivo gli alunni in difficoltà o coloro che non si esprimono al meglio attraverso l'intelligenza linguistica o logico-matematica.

## **ASSEMBLEA**

È il luogo della *democrazia praticata* e dell' esercizio della *cittadinanza attiva*. Si tratta di uno spazio in cui tutti gli alunni hanno la possibilità di esprimersi, avanzare proposte, porre delle situazioni problematiche, chiedere una soluzione condivisa collettivamente, rendere noto fatti ed eventi ritenuti importanti per la comunità. In questa sede vengono stabilite e ufficializzate le principali regole delle convivenza civile nel contesto scolastico.

## **LABORATORI del C T I**

Sono attivi da circa 10 anni presso la scuola secondaria Salgari (Sede e Succursale) e presso le primarie Cesari e Risorgive. Le attività vengono attuate all'interno di un laboratorio artistico volto a sviluppare un particolare argomento curricolare. In questo contesto l'educazione artistica diventa uno strumento facilitante ai fini del raggiungimento di traguardi comuni, soprattutto per gli alunni in difficoltà, poiché l'itinerario che viene proposto procede dalla pratica alla teoria. Nell'ambito del laboratorio viene praticata l'interdisciplinarietà poiché molte discipline che generalmente sono giustapposte e "frammentate", vengono collegate e messe in contatto. Questa pratica consente di fornire occasioni di successo scolastico per tutti, anche per coloro che di solito rimangono in posizioni "deboli" e marginali.

## **CONTINUITA'**

I progetti continuità hanno come finalità la continuità del processo educativo tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

Il progetto coinvolge tutte le classi prime e quinte della scuola primaria e tutte le classi prime della scuola secondaria e i loro insegnanti.

## **ATTIVITÀ SPORTIVA**

Nel primo ciclo d'istruzione le attività sportive promuovono la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella relazione con l'ambiente e con gli altri. Contribuiscono inoltre alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e benessere.

Esperienze motorie

- Giochi della gioventù: staffetta: due categorie (maschile e femminile), per il plesso di scuola secondaria "E. Salgari" di Cadidavid.

- Corribrà: partecipazione alla manifestazione promossa dall'Ufficio Educazione Fisica Sportiva dell'UST (Ufficio Scolastico Territoriale) di Verona — con le classi seconde della Scuola secondaria "E. Salgari" di Cadidavid.
- Torneo di pallavolo: partecipazione al torneo di pallavolo promosso dall'ITPACLE "L.Einaudi" con squadre miste (maschi e femmine) provenienti dalle scuole secondarie di Cadidavid e di Palazzina.
- Progetto Marmi Lanza (prime)
- Più sport a scuola (primaria)
- Gare di atletica leggera
- Montefortiana: marcia di 5KM
- Centro Sportivo Scolastico: struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica collegata alle iniziative nazionali, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.
- Giochi Sportivi Studenteschi: Corsa campestre, Badminton, eventuali altre discipline.
- Corso di scherma
- Corso di arrampicata libera

## 6.6. ESPERIENZE FORMATIVE

Nella Costruzione del Curricolo è stata avviata la ricerca e la sperimentazione di *Esperienze Formative* di grande portata educativa e indispensabili per rispondere ai bisogni di sviluppo e crescita degli alunni. Tale ricerca recupera le azioni più significative messe in atto nella scuola e coinvolge i docenti di tutte le discipline. Essa inoltre si configura come ricerca in una prospettiva che procedendo *dal BASSO verso l'ALTO* analizza e riflette su alcune pratiche consolidate per svilupparle ulteriormente in nuova prospettiva.

In questa nuova ottica la riflessione sulle *Esperienze Formative* promuove:

- **l'unitarietà dei Saperi** e il superamento della frammentazione delle conoscenze.

Tale approccio pluridisciplinare è ancorato alle riflessioni sulle discipline presenti nelle "Indicazioni per il Curricolo 2012". Nel capitolo dedicato all'Organizzazione del Curricolo viene esplicitato che

*"I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate\_l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento"*<sup>3</sup>.

*"La scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione(...)"*<sup>4</sup>e, nel paragrafo *Per un nuovo Umanesimo*, viene precisato che uno degli obiettivi prioritari della scuola è quello di *"insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza – l'universo, il pianeta, la natura,(...) la storia, - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme"*<sup>5</sup>.

- **un "cambiamento culturale"** che favorisca il passaggio da un'idea di disciplina concepita come materia ad un'altra che la intenda come strumento per leggere, problematizzare e interpretare la realtà.

<sup>3</sup> Indicazioni Nazionali, *Organizzazione del curricolo -Aree disciplinari e Discipline* -pag 17

<sup>4</sup> Indicazioni Nazionali, *Cultura,scuola,persona* –La scuola nel nuovo scenario - pag.7

<sup>5</sup> Indicazioni Nazionali, *Cultura,scuola,persona* – Per un nuovo umanesimo – pag 11

- **P'innovazione educativa**, nonché la ricerca e la sperimentazione attraverso una progettazione condivisa e pensata. Tale innovazione costituisce il traguardo verso cui è orientata la riflessione del Collegio dei docenti.

Le Esperienze Formative oggetto di sperimentazione sono le seguenti:

- ▶ LA STORIA PERSONALE – classi prime e seconde della scuola primaria
- ▶ L'APPRENDIMENTO DELLA LETTO/SCRITTURA - classi prime e seconde della scuola primaria
- ▶ IL TERRITORIO VICINO (Cadidavid, Palazzina) - classi terze e quarte della scuola primaria
- ▶ CONOSCENZA DI VERONA - classi quinte scuola primaria e prima scuola secondaria.
- ▶ EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' – classi seconde e terze scuola secondaria.
- ▶ EDUCAZIONE ALL' ALIMENTAZIONE– classi seconde e terze scuola secondaria.
- ▶ CONTINUITA' CON LA MUSICA – classi quinte scuola primaria e classe scuola secondaria.

## **6.7.1 PROGETTI FONDAMENTALI DEL CURRICOLO**

I progetti fondamentali del curricolo sono:

1. IL PERCORSO ORIENTANTE: AUTOREGOLAZIONE e ORIENTAMENTO
2. INCLUSIONE e BISOGNI SPECIALI
3. CURRICOLO IN CONTINUITA' CON LA MUSICA
4. BIBLIOTECA E LETTURA
5. EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'
6. CONTINUITA'

### **6.7.1. IL PERCORSO ORIENTANTE: AUTOREGOLAZIONE E ORIENTAMENTO**

La funzione strumentale “Orientamento”, affidata a due docenti che operano in stretta collaborazione, riguarda due progetti tra loro collegati:

- *Vado al massimo per imparare mi regolo da solo*, relativo all'autoregolazione del proprio apprendimento scolastico (attuato nella classe quarta e quinta della primaria e ripreso poi nella secondaria di primo grado);
- *Prepariamoci per scegliere*, riguardante la scelta del percorso scolastico-formativo dopo la scuola secondaria di primo grado (coinvolge la classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado).

I due progetti sono affidati alla stessa funzione strumentale perché si configurano entrambi come un unico grande itinerario di educazione all'autonomia, acquisita per piccoli passi e nell'ottica della continuità tra scuola primaria e secondaria. Entrambi i progetti concorrono in modo importante alla formazione dei nostri alunni perché:

- con il percorso di *autoregolazione* si cerca di rendere gli alunni capaci di fissare liberamente per sé stessi degli obiettivi di apprendimento. La portata formativa del progetto consiste nel rendere il ragazzo capace di scegliersi obiettivi di apprendimento: gradualmente e adeguati alla sua situazione scolastica, raggiungibili con il ricorso a strumenti ampiamente presentati agli alunni, quali l'organizzazione del tempo a disposizione, la lettura analitica e la ripetizione di contenuti in modo organizzato;
- con il progetto di *orientamento* continua l'itinerario di autonomia dando agli alunni gli strumenti con i quali scegliere il loro futuro scolastico – formativo. La portata formativa del

progetto sta in un percorso che li porta a individuare un ambito professionale di loro interesse e i molteplici percorsi scolastici e formativi atti a raggiungerlo; tra tutti questi percorsi ogni alunno dovrà scegliere quello a lui più rispondente.

Le azioni attraverso le quali si esplicitano i due progetti vanno tutte lette nel senso dell'acquisizione di una progressiva autonomia: dalla semplice capacità di organizzare il proprio tavolo per uno studio efficace alla ben più complessa capacità di riflettere sui propri interessi e di reperire informazioni attendibili sulle scuole.

Nella pratica, i due progetti vengono realizzati, in tutte le classi, da insegnanti precedentemente formati in questo ambito nel corso degli anni con appositi corsi tenutisi nel nostro Istituto per garantire unitarietà nelle finalità e nelle metodologie utilizzate.

Per quanto riguarda il progetto di **autoregolazione**, risulta importante all'interno dell'istituto

1. Diffondere il percorso di autoregolazione nei due ordini di scuola;
2. Presentare il percorso ai genitori;
3. Favorire e sviluppare nei docenti la cultura dell'autoregolazione.

Il percorso di autoregolazione si articola nelle seguenti macro azioni:

- sviluppare la consapevolezza del ruolo attivo del proprio processo di apprendimento, mediante l'acquisizione graduale di tecniche e strategie di ascolto e di lettura, l'organizzazione di spazi e tempi, la scelta e la programmazione di un obiettivo.

Questa attività costituisce inoltre un forte elemento di continuità all'interno del nostro Istituto, in quanto le strategie e le riflessioni sul proprio apprendimento che i ragazzi cominciano a conoscere alla scuola primaria, diventeranno un bagaglio che li accompagnerà anche nel loro cammino futuro scolastico facendoli sentire anche più forti e "attrezzati" come studenti nei momenti di passaggio.

Per quanto riguarda il progetto di **orientamento**, risulta importante

1. Predisporre percorsi di orientamento per alunni e genitori;
2. Favorire e sviluppare nei docenti la cultura dell'orientamento;
3. Curare i rapporti con altre scuole e con agenzie di orientamento.

La considerazione della prima azione è fondamentale, perché chiarisce il motivo per cui (all'interno delle tante proposte in questo settore) si è predisposto proprio il percorso di orientamento seguito nel nostro Istituto. Si è ritenuto opportuno scegliere un'impostazione socio – cognitiva dell'orientamento, al fine di

- evitare operazioni riduttive e immediate che si limitano a proporre unicamente una correlazione tra risultati scolastici degli alunni e scelta della successiva scuola;
- dare in mano al ragazzo gli strumenti per scegliere il suo futuro scolastico – formativo, attraverso una riflessione sull'obiettivo professionale che ogni alunno vorrebbe realizzare.

Nel percorso orientativo adottato, invece di erogare informazioni sui diversi tipi di scuola, si insegna all'alunno come reperire adeguate informazioni in proposito; così pure si fanno scoprire ai ragazzi i criteri per scegliere la futura scuola e su questi si articolano delle unità didattiche esplicative. In questo percorso i genitori seguono e sostengono il lavoro di riflessione che ogni ragazzo svolge su di sé e aiutano il figlio a leggere il mondo delle professioni e l'offerta scolastico – formativa del territorio.

Al momento di definire il Consiglio orientativo i docenti si esprimono sul percorso compiuto da ogni alunno e generalmente lo validano, anche se talvolta consigliano al ragazzo maggior impegno prima di accedere ad una certa scuola superiore.

In questo percorso il ruolo degli insegnanti è fondamentale, perché nulla viene delegato a operatori esterni di orientamento; per questo risulta importante che ogni docente conosca il progetto della scuola e sia supportato dalle funzioni strumentali in ogni momento, particolarmente nei passaggi del percorso più difficili o delicati.

Il rapporto con l'agenzia di orientamento LARIOS dell'Università di Padova va inteso come il tentativo da parte della nostra scuola di aderire a un modello scientifico, validato da anni di studi nel settore dell'orientamento. Il rapporto con altre scuole, invece, risponde ai bisogni più diversi: dalla necessità di predisporre percorsi per alunni con particolari difficoltà a quello di istituire forti

collegamenti con le scuole del territorio (secondarie di primo e di secondo grado), soprattutto con quelle più vicine nel senso di una sempre più forte collaborazione.

I due percorsi sembrano essere pienamente rispondenti a quanto riportato nelle Indicazioni Nazionali riguardo al ruolo "educativo ed orientante" di tutto il primo ciclo di istruzione, in particolare quando si legge che "... la scuola promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, ..., riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita." (...) "... in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi..." (...) "... Favorisce lo sviluppo delle capacità per imparare a (...) porsi obiettivi non immediati e perseguirli."

### **6.7.2. AREA DELL'INCLUSIONE**

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo viene evidenziato che: *“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi dello sviluppo e della formazione”*.

Risulta pertanto importante attuare interventi per il successo formativo di ciascuno, sviluppando l'identità e tutte le dimensioni del proprio io, in linea con le ultime normative che estendono a tutti il diritto della personalizzazione dell'apprendimento.

Affinché ognuno possa perseguire il proprio percorso formativo esprimendo il meglio di sé e partendo dalla sua area prossimale di sviluppo, deve essere guidato a sviluppare una crescente consapevolezza e autonomia, sentendosi parte di un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi ed ad essere riconosciuto come persona unica ed irripetibile.

Tale finalità è perseguita mediante relazioni significative, la predisposizione di un ambiente accogliente, la scelta di metodologie efficaci, il ricorso alle opportunità offerte dalle tecnologie e un apprendimento di qualità, utilizzando anche le forme di flessibilità previste dall'autonomia scolastica.

Concorrono alla realizzazione di tali azioni le Funzioni strumentali al POF che nell'istituto si occupano dell'inclusione degli alunni con disabilità, degli alunni provenienti da altri Paesi, di quelli con Bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento o caratterizzati da quelle situazioni che possono portare al fallimento formativo precoce o alla dispersione scolastica. Gli insegnanti Funzioni Strumentali coordinano e supportano il lavoro collegiale di tutti i docenti.

#### **Progetto Funzioni Strumentali e Referente Bisogni Speciali.**

- Alunni con disabilità
- Alunni provenienti da altri Paesi
- Alunni con Dsa e altre difficoltà.

Le figure che operano nell'area dell'inclusività si preoccuperanno di garantire integrazione e inclusione attraverso azioni diverse a seconda del mandato specifico di ciascuna di esse.



### Azioni e attività della F.S. alunni con disabilità

<p><i>Azione di coordinamento del gruppo di insegnanti di sostegno</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto sulle problematiche relative agli alunni certificati</li> <li>- Suggerimenti e contributi per la stesura dei profili funzionali</li> <li>- Individuazione di adeguate diversificate strategie educative e/o predisposizione di progetti mirati</li> <li>- Confronto e condivisione delle strategie adottate per la soluzione dei problemi</li> <li>- Esplicitazione del registro di sostegno</li> <li>- Valutazione degli alunni certificati</li> <li>- Operazioni di monitoraggio</li> <li>- Resoconto degli Incontri con equipe di riferimento</li> <li>- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati</li> <li>- Proporre iniziative di aggiornamento e formazione</li> </ul>
<p><i>Azione di appoggio e consulenza ai colleghi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire consulenza ai nuovi colleghi per compilazione registro, PEI e documenti vari</li> <li>- fornire appoggio e consulenza sui casi affidati</li> </ul>
<p><i>Gestione rapporti con Enti, Associazioni, esperti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenziare agli incontri previsti con gli specialisti, se richiesto dagli insegnanti di sostegno interessati</li> <li>- apportare un contributo in caso di problematiche particolari</li> </ul>
<p><i>Partecipare agli incontri del gruppo "Cosa posso fare per..." e tenere i contatti con le famiglie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condividere proposte e idee relative alle tematiche da affrontare</li> <li>- partecipare costruttivamente ai dibattiti durante gli incontri</li> <li>- favorire momenti di riflessione pedagogica tra insegnanti e genitori dell'Istituto</li> </ul>
<p><i>Centro territoriale per l'integrazione scolastica disabili C.T. I.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto e condivisione delle problematiche relative all'integrazione</li> <li>- Studio di strategie adeguate per le stesse</li> <li>- Confronto e scambio di esperienze tra realtà diverse</li> <li>- Richiedere i laboratori organizzati dal CTI: tali laboratori tenuti da esperti dell'ULSS vedono la partecipazione attiva degli alunni disabili e della classe in cui essi sono inseriti. Argomenti disciplinari vengono affrontati attraverso un'attività laboratoriale.</li> <li>- Monitorare l'andamento dei laboratori e la loro effettiva finalità</li> <li>- Divulgare i materiali e le informazioni utili all'attivazione dei laboratori per l'integrazione degli alunni con disabilità</li> <li>- Divulgare materiali ricevuti per la formazione degli insegnanti</li> </ul>
<p><i>Rapporti con referenti di altri progetti sull'integrazione o su tematiche specifiche</i></p>	<p>Coordinamento con le azioni altre Funzioni strumentali e Referenti di progetto.</p>

### Azioni e attività della F.S. alunni provenienti da altri Paesi

La presenza nella scuola di alunni provenienti da altri Paesi rappresenta un'occasione importante per sperimentare che l'interazione con altre Culture è un valore irrinunciabile per la crescita e la formazione dell'uomo e del cittadino.

Nell'accompagnare questi alunni nel loro percorso di formazione si garantiscono azioni di accoglienza, interventi mirati e personalizzati tenendo conto del percorso scolastico effettuato nel loro paese.

I docenti si impegnano a costruire un clima positivo che consente a questi alunni di esprimersi e valorizzare la propria cultura.

## Azioni e attività della Referente ai DSA

Per garantire il diritto allo studio e favorire il successo scolastico anche degli studenti con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto ha avviato negli ultimi anni un processo che ha come finalità quella di porre al centro delle proprie attività e della propria cura la persona.

Nel rispetto della Legge 170/2010, del relativo decreto attuativo e Linee guida allegate, la scuola si impegna a dare una risposta ai componenti della comunità educativa (studenti, famiglie, docenti) rispetto al bisogno di:

- una dimensione relazionale accogliente per lo studente e per la sua famiglia, affinché attraverso la collaborazione tra adulti educanti e la condivisione dell'iter scolastico siano sempre sostenute la motivazione, la percezione di autoefficacia e di autostima;
- un'individuazione precoce dei segnali predittivi dei disturbi e di prestazioni atipiche, affinché la tempestività della risposta alle difficoltà impedisca lo sviluppo negli alunni di vissuti di frustrazione ed ansia;
- una documentazione dei percorsi degli studenti, affinché rimanga una traccia esplicita e formalizzata delle osservazioni e informazioni raccolte nel corso degli anni, delle azioni intraprese e dell'evoluzione del quadro, nell'ottica di assicurare uno strumento utile sia alla continuità didattica che al dialogo scuola-famiglia;
- una crescente consapevolezza e autonomia da parte degli studenti rispetto alla specificità dei propri disturbi ed alle risposte alle difficoltà che essi possono trovare nelle persone, negli strumenti, nei diversi contesti;
- una formazione continua dei docenti, per l'acquisizione di conoscenze in merito alle caratteristiche ed espressività dei disturbi dell'apprendimento, in merito alla normativa e per lo sviluppo di competenze psicopedagogiche e didattiche, tali da promuovere le potenzialità di ciascuno studente.

Per questi ambiti la scuola ha individuato due Referenti d'Istituto per i DSA, una figura per la scuola primaria ed una per la scuola secondaria di I grado.

## Azioni e attività dei referenti per i D.S.A.

<i>Collaborazione con la Dirigenza</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- incontri per il passaggio di informazioni relativi alle nuove diagnosi, per la condivisione ed il coordinamento delle attività, per aggiornare la Dirigenza dello stato delle iniziative</li></ul>
<i>Contributo alla documentazione dei percorsi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- lettura e sintesi delle diagnosi e delle valutazioni</li><li>- predisposizione del P.D.P. per la stesura nei singoli Consigli di classe</li></ul>
<i>Monitoraggio delle abilità di letto-scrittura</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- somministrazione di test per la valutazione dello stato delle abilità di letto-scrittura nelle classi prime e seconde della scuola primaria</li></ul>
<i>Azioni di supporto e consulenza ai colleghi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- supporto e passaggio di informazioni ai colleghi, relativamente a normativa, strumenti, strategie, iniziative</li><li>- interventi nei primi Consigli di classe della scuola secondaria per il passaggio di informazioni relativamente alle nuove diagnosi</li><li>- collaborazione, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con alunni con DSA</li><li>- iniziative di autoformazione e/o corsi d'aggiornamento con esperti.</li></ul>
<i>Collaborazione con la F.S. per la multimedialità</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- coordinamento per la cura della dotazione di sussidi informatici e multimediali</li></ul>
<i>Partecipazione alla Rete di</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- collaborazione con lo Sportello provinciale per i DSA aperto</li></ul>

<i>coordinamento provinciale e a quella per i DSA del CTI – Verona Ovest</i>	presso il CSA di Verona - partecipazione agli incontri di rete tra referenti DSA di diverse scuole allo scopo di porre le basi per la condivisione di intenzioni, pratiche, protocolli
--	---

### 6.7.3. CURRICOLO IN CONTINUITÀ PER LA MUSICA

*“La musica è componente fondamentale e universale dell’esperienza e dell’intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all’attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all’acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all’interazione fra culture diverse.”* (Indicazioni per il curricolo .

Considerando che il curricolo musicale, nei vari stadi in cui si articola è unitario, e che alla base di tutto il percorso esiste la stessa concezione della musica e delle sue finalità, ne consegue che si dovranno perseguire di livello in livello, anche se in modi e con profondità differenti, i medesimi obiettivi generali che possono costituire la base sulla quale si potranno poi formulare degli obiettivi specifici di ciascuno stadio:

Nella scuola primaria saranno preminenti gli obiettivi della scoperta e manipolazione del suono, del fare musica e dell’ascoltarla, nei modi e ai livelli compatibili con l’età dei ragazzi, con un’attenzione crescente, nell’ultimo biennio, al linguaggio specifico e al perfezionare l’uso di strumenti operativi e descrittivi.

Nella scuola secondaria di primo grado sarà più attiva la realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione che stimolerà l’approfondimento dell’aspetto estetico e critico.

A tutto questo si aggiungono anche le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale.

#### AZIONI

<i>Progettualità annuale</i>	Durante il corso dell’anno la funzione strumentale si riunisce con la commissione musica, formata dai referenti della scuola primaria e dagli insegnanti di musica e strumento musicale della scuola secondaria per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborare un curricolo continuo di musica nella prospettiva educativa didattica</li> <li>- programmare momenti d’incontro e cambi di esperienze (concerti lezione, concerti curricolari)</li> <li>- coordinare l’insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria.</li> </ul>
<i>Rapporti con il territorio</i>	Nella prospettiva di conoscere le opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio si promuovono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività musicali interne per favorire la partecipazione ad iniziative musicali esterne alla scuola (collaborazione con la Rete Musica “Educare alla musica con la musica – Verona: una città per la musica”)</li> <li>- concerti lezione tenuti da gruppi musicali, maestri del conservatorio, docenti del liceo musicale</li> <li>- collaborazioni con esperti esterni per la realizzazione di particolari attività curricolari :coro, teatro.</li> <li>- momenti di formazione per gli insegnanti in collaborazione con le associazioni musicali del territorio</li> <li>- eventi musicali aperti al territorio “Incontri musicali di primavera”. In tale occasione sul palcoscenico dell’auditorio “G. Compri” della scuola secondaria di primo grado “E. Salgari”, si svolgono concerti che variano dal genere etnico, leggero, classico e jazz.</li> </ul>

<i>Rapporto con i genitori</i>	I genitori sono elemento importante della nostra realtà musicale, insieme alla scuola aiutano i ragazzi a diventare persone sensibili e attente a quello che le circonda. Ci saranno momenti d'incontro per confrontarsi sulle scelte che i figli dovranno affrontare nel momento della scuola secondaria (indirizzo musicale), ma anche momenti di collaborazione nella realizzazione delle varie attività.
--------------------------------	--

#### 6.7.4. BIBLIOTECA E LETTURA

Nel nostro istituto da molti anni si coordinano le attività per lo sviluppo e il recupero delle abilità della lettura, intesa non solamente come attività meramente scolastica, ma come avviamento ad un'educazione permanente di utilizzo del libro come strumento di divertimento e di accrescimento culturale.

Nelle Indicazioni nazionali si sottolinea: *“l'importanza di sviluppare le competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.”*

Per arrivare a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze si è pensato di condividere una metodologia per gestire e promuovere la lettura dei libri contenuti nelle biblioteche dei plessi, creare quindi percorsi attraenti per gli alunni, aiutarli a vivere in qualche modo un'esperienza fantastica e piacevole, che al tempo stesso li arricchisca e li stimoli a continuare.

Il progetto Biblioteca si configura quindi come un contenitore di linee guida aperto ad ogni sperimentazione didattica.

#### AZIONI

<i>Biblioteca: ambiente per l'apprendimento</i>	<p>Per realizzare il progetto occorre valorizzare i luoghi biblioteca già esistenti o creare nei plessi degli ambienti adatti a contenere i libri che siano facilmente fruibili dagli alunni.</p> <p>I libri devono essere organizzati secondo gli argomenti trattati e dotati di simboli che raffigurino il genere a cui appartengono.</p> <p>Importante è la catalogazione informatica affinché gli insegnanti e gli alunni possano reperire in modo rapido i libri e conoscerne il contenuto ancora prima di entrare in biblioteca.</p> <p>I libri presenti nelle biblioteche dell'istituto sono stati nel tempo inseriti nel catalogo BookMarkWeb della Rete delle Biblioteche Scolastiche Veronesi, consultabile al sito <a href="http://www.rbsverona.org">www.rbsverona.org</a>. Il sistema di catalogazione prevede l'utilizzo di personale specializzato dell'Istituto che periodicamente cataloga i testi acquistati o donati, derivandone le schede da archivi nazionali per garantire all'utente la massima affidabilità delle notizie contenute. Il catalogo è predisposto per essere ad accesso libero.</p>
---	---

<p><i>Traguardi da raggiungere col progetto biblioteca-lettura ...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far superare le difficoltà di comprensione e di espressione orale e scritta dovute alla carenza di vocabolario.</li> <li>• Aiutare gli alunni nel loro sviluppo umano e culturale</li> <li>• Educare a pensare, riflettere, al senso critico.</li> <li>• Creare l'abitudine alla lettura, offrendo agli alunni testi diversificati e di vario genere.</li> <li>• Consentire un approccio autonomo al libro</li> <li>• Facilitare l'inserimento di alunni in situazione di svantaggio o di handicap con l'utilizzo di materiale librario mirato e graduato.</li> <li>• Stimolare l'attenzione delle famiglie verso la lettura e il libro.</li> <li>• Suscitare l'attenzione verso le risorse presenti nel territorio.</li> </ul>
<p><i>Azioni didattiche per promuovere il piacere di leggere</i></p>	<p><b>Lettura di libri ad alta voce</b>  Durante tutto l'anno scolastico si cercherà di promuovere l'attività di lettura ad alta voce nella scuola primaria e in periodi più circoscritti nella scuola secondaria di primo grado</p> <p><b>Attività di animazione della lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Programmazione di incontri di libro-forum come tecnica di comunicazione tra classi.</li> <li>✓ Contatti con scrittori-animatori per eventuali laboratori con i ragazzi.</li> <li>✓ Rielaborazione di racconti – esercizi di scrittura creativa</li> <li>✓ Giochi linguistici</li> <li>✓ Costruzione di libri da parte degli alunni</li> <li>✓ Mostra del libro in tutti plessi dell'istituto</li> <li>✓ Concorso per la mostra del libro (in alcuni plessi)</li> <li>✓ Scelta di una tematica comune all'istituto per far rientrare il progetto lettura nelle attività di continuità tra ordini di scuola</li> <li>✓ Redazione di un giornalino in alcuni plessi</li> </ul>
<p><i>Azioni didattiche per il recupero e lo sviluppo delle abilità nell'utilizzo della metodologia della ricerca</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività di ricerca in biblioteca</li> <li>✓ Attività trasversali e collegamenti con gli altri ambiti disciplinari (antropologico, scientifico, espressivo...) qualora se ne sia presentata l'occasione</li> <li>✓ Attività di lettura e ricerca nei vari ordini di scuola introducendo nuove tecnologie (es. didapages. LIM..)</li> </ul>
<p><i>Personale coinvolto.</i></p>	<p>Per realizzare le attività programmate e per gestire al meglio le biblioteche, la funzione strumentale è supportata da una commissione formata da insegnanti di lingua italiana delle "classi ponte" di tutto l'istituto; insegnanti di lingua italiana della scuola primaria e secondaria e insegnanti di tutte le discipline che hanno interesse ad occuparsi della biblioteca e intendano usufruire del materiale librario dell'istituto per la "ricerca in biblioteca".</p>

### 6.7.5. EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Le scuole dell'Istituto Comprensivo hanno avviato da parecchi anni attività di progettazione e sensibilizzazione sui temi della mobilità sostenibile e della partecipazione attiva degli alunni alla progettazione di una Città a misura di bambino.

L'Istituto è capofila della Rete "Piccoli cittadini per grandi strade".

È attivo da vari anni un Gruppo di lavoro formato da insegnanti, genitori, rappresentanti degli enti locali che segue le attività in atto e tiene i contatti con l'Amministrazione Comunale.

Le scuole dell'Istituto partecipano, per questo, ad alcuni progetti di educazione ambientale promossi dall'Ecosportello dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Verona, mirati a promuovere la sostenibilità (Miglia verdi, Miglia gialle, Miglia rosse, Miglia blu).

La progettualità si sviluppa su tre tematiche della Sostenibilità: *la mobilità, il risparmio energetico e la solidarietà*. Esse si riferiscono all'Educazione Ambientale nell'ambito della quale educare alla sostenibilità "del Pianeta" significa creare una sensibilità per i problemi ambientali del nostro territorio considerato appartenente alla Terra.

La finalità formativa è il progressivo sviluppo del senso di appartenenza locale e globale, di rispetto per il territorio e per il Pianeta attraverso piccoli gesti quotidiani "virtuosi", come andare a piedi o in bicicletta, spegnere la luce quando non serve, ridurre la produzione di rifiuti e fare un uso attento dell'acqua. Queste azioni, oltre a essere comportamenti finalizzati al prendersi cura dell'ambiente e degli altri, hanno l'intento di sviluppare il senso di responsabilità di ognuno attraverso la consapevolezza che tutti possiamo contribuire a migliorare l'ambiente e a modificare i nostri stili di vita.

In questo modo le azioni che si promuovono per educare alla sostenibilità diventano risposte sociali, etiche, solidali e sostenibili ai problemi ambientali del territorio.

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ" significa

- **proporre** azioni e contesti per:
  - rendere la scuola (alunni, insegnanti, genitori,...) una istituzione interlocutrice con le altre istituzioni del territorio (culturali, amministrative, associazioni,...)
  - sostenere iniziative che vedano gli alunni sia fruitori che propositori;
  - realizzare confronti diretti con le istituzioni ( Ecosportello, Circoscrizione, AMIA, ACQUE VERONESI.....
- **proseguire** con le tematiche dello scorso anno:
  - educare alla MOBILITÀ SOSTENIBILE (comprende: i pedibus, il monitoraggio con le miglia verdi, la partecipazione al palio del drappo verde, l'educazione alla sicurezza stradale,...);
  - educare al RISPARMIO ENERGETICO (per ridurre i consumi dell' energia elettrica, dell'acqua, dei rifiuti,...);
  - educare alla SOLIDARIETÀ (il progetto Rebus con le ACLI....;
- **aggiungere** un'altra tematica che serve come contesto di riferimento per attività didattiche già consolidate e nuove:
  - educare a PRENDERSI CURA .....( orto scolastico, spazio verde abbandonato,...)

per realizzare un percorso **partecipativo di responsabilità condivisa** basato su autonomia e responsabilità.

## LE AZIONI E LE ATTIVITA' DELLA FUNZIONE STRUMENTALE.

<p><i>Gestire due gruppi di lavoro: La commissione di istituto. Il gruppo di lavoro "Piccoli cittadini per grandi strade"</i></p>	<p>I tre ambiti di intervento <i>mobilità, risparmio energetico e solidarietà</i>, richiedono azioni che coinvolgono soggetti diversi: gli alunni, i genitori, tutto il personale della scuola.</p> <p>Pertanto le attività educativo-formative vengono elaborate e promosse nelle scuole dalla Commissione di istituto che è formata da insegnanti di entrambi gli ordini. Questa condizione permette di sviluppare una continuità di progettazione verticale sui temi comuni che riguardano <i>la mobilità sostenibile e la solidarietà</i>.</p> <p>Il Gruppo di lavoro "Piccoli cittadini per grandi strade" comprende gli insegnanti della commissione d'istituto, il vicario, alcuni genitori, funzionari dell'Amministrazione Comunale, il presidente della Circoscrizione, e i rappresentanti della Polizia Municipale, dell'USL e delle associazioni del territorio. Il Gruppo costituisce un importante momento di confronto e di collaborazione sinergica tra i diversi soggetti coinvolti sui problemi relativi ai tre ambiti di intervento. Condivide o integra le proposte formative. Inoltre stimola l'Amministrazione per la realizzazione di interventi strutturali che riguardano soprattutto la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola nel quartiere.</p> <p>"Piccoli cittadini per grandi strade", scelto come nome di questo gruppo, indica la finalità del proprio lavoro: contribuire alla realizzazione dell'obiettivo formativo di educare i bambini e i ragazzi alla cittadinanza.</p>
<p><i>Favorire la mobilità pedonale e ciclabile, quotidiana, sicura dei bambini e dei ragazzi nei quartieri di Cadidavid e Palazzina.</i></p>	<p>Per i bambini/e spostarsi a piedi o in bicicletta e magari da soli, per andare a scuola, è un'esperienza piccola con una grande valenza formativa perché favorisce la loro autonomia rendendoli soggetti attivi sui percorsi quotidiani nel quartiere.</p> <p>Rendere possibile questo "diritto alla strada" significa educare alla mobilità sostenibile attraverso azioni che si articolano su piani diversi finalizzate soprattutto a salvaguardare l'autonomia e la sicurezza dei bambini e dei ragazzi:</p> <p><i>Sul piano strutturale:</i> vengono individuate le criticità stradali dei percorsi casa-scuola e si segue la realizzazione delle soluzioni attraverso contatti con gli uffici competenti del Comune di Verona.</p> <p><i>Sul piano educativo:</i> si promuove l'andare a scuola a piedi per le scuole primarie: con i Pedibus , realizzati nelle tre scuole ; con i monitoraggi delle Miglia verdi, proposti dall'Ecosportello a livello cittadino.</p> <p>Per la scuola primaria e secondaria si realizza l'Educazione alla Sicurezza Stradale con gli agenti della Polizia Locale. Pre-requisito per l'autonomia dei bambini e dei ragazzi sulla strada è conoscere e rispettare le regole del codice stradale finalizzato all'obiettivo formativo di educare alla legalità e alla responsabilità.</p>
<p><i>Promuovere piccoli gesti quotidiani per il buon uso delle risorse energetiche a scuola e nella vita</i></p>	<p>L'attenzione a questo tema si realizza nel promuovere e realizzare progetti educativi che prevedono piccole azioni quotidiane a scuola e a casa finalizzate al risparmio energetico.</p> <p>L'Ecosportello, per la scuola primaria, propone momenti di</p>

<i>quotidiana familiare.</i>	monitoraggio-(raccolta dati) sulle tematiche: energia, acqua e rifiuti. Sono rispettivamente chiamati Miglia gialle, blu e rosse. Essi propongono semplici azioni come : spegnere le luci quando non servono accese; utilizzare l'acqua con attenzione perché è un bene prezioso e limitato; attuare la raccolta differenziata sia a scuola che a casa.
<i>Educare alla riduzione dello spreco alimentare.</i>	L'Educazione alla sostenibilità si è allargata alla solidarietà per condividere i problemi degli altri. Educare alla riduzione dello spreco alimentare significa imparare a chiedere il necessario, perché il cibo recuperato garantisce il sostentamento a persone in difficoltà. Questa azione permette che il cibo integro avanzato nelle nostre mense sia utilizzato dalla Cooperativa di Servizi e di Accoglienza Il Samaritano. L'iniziativa si realizza nel progetto Re.b.u.s. (recupero dei beni utilizzabili solidalmente) proposto dalle Acli. Coinvolge alunni e insegnanti a livello formativo sia comportamentale con l'azione quotidiana, che cognitivo con l'approfondimento delle seguenti tematiche: la solidarietà, la nutrizione, la riduzione degli sprechi e la cittadinanza attiva. Queste sono realizzate in alcune classi della scuola primaria e secondaria. In questo modo si intende raggiungere il concreto prendersi cura degli altri.

#### 6.7.6. CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo si afferma che *“lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali ...”* In questa prospettiva i docenti realizzano i loro progetti educativi e didattici in modo da garantire il diritto del bambino/ragazzo ad un percorso formativo e di apprendimento organico e completo. Tale percorso non può che essere unitario e coerente per attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

In questa ottica si definisce la nostra idea di continuità che condivide il principio che la scuola si deve costruire come luogo accogliente nel quale l'alunno possa sperimentare lo “star bene” con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità anche nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Nel nostro Istituto questa finalità è perseguita attraverso il lavoro di un gruppo di docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado che, di anno in anno, progettano anche in collaborazione con altre commissioni, attività-ponte e trasversali con iniziative ludico-didattiche le quali attraversano i confini delle diverse scuole. Questo lavoro specifico si affianca e si intreccia con quello di altre commissioni quali Biblioteca, Autoregolazione, Musica, Accoglienza. Nell'ambito della "continuità" prendono quindi forma e vengono realizzati vari progetti.

I Progetti Continuità legati agli anni ponte della scuola Primaria e Secondaria costituiscono occasioni importanti a vari livelli sia per gli alunni che per gli insegnanti.

Favorire l'ingresso nel nuovo ambiente scolastico consente agli alunni di vedere concretamente il luogo fisico in cui vivranno la loro esperienza scolastica futura e ciò permetterà loro di costruirsi delle immagini interiori reali sugli spazi che andranno a frequentare. Offrire agli alunni la possibilità di costruire una mappa mentale consentirà loro di avere uno strumento utile per orientarsi nei luoghi e li aiuterà a tranquillizzarsi sul piano emotivo e psicologico, in quanto hanno già vissuto un'esperienza di conoscenza dell'ambiente. Inoltre, il “prodotto” elaborato dagli alunni nel corso del Progetto Continuità diventerà un “segno” lasciato nella nuova scuola il quale verrà ritrovato all'inizio dell'anno scolastico e ciò permetterà agli allievi di ritrovare e riconoscere l'impronta del loro passaggio, avvenuta nei mesi precedenti. In questo modo avranno l'opportunità di sentirsi pienamente accolti nella nuova realtà. Offrire questi elementi con i quali orientarsi fisicamente e



psicologicamente crea punti di riferimento importanti soprattutto a livello emotivo, favorisce il senso di sicurezza e incoraggia gli alunni ad intraprendere la nuova “avventura”.

Anche per gli insegnanti creare “ponti”, intuire le aspettative dei futuri alunni, confrontarsi con i diversi metodi di lavoro degli altri colleghi, approcciare realtà personali altre, comporta l’apertura a occasioni di condivisione, soprattutto sul piano educativo.

Per i genitori degli alunni in ingresso sono previsti incontri individuali a inizio anno scolastico per favorire la conoscenza da parte della scuola dei propri figli.

I Progetti di Continuità

### **CONTINUITA’ SCUOLA DELL’INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA**

<p><b>AZIONI RIGUARDANTI GLI ALUNNI/E</b></p> <p><i>Proposta di attività ludico-didattiche nel nuovo ambiente scolastico (scuola Primaria).</i></p> <p><i>Costruire/produrre un oggetto/disegno in riferimento alla proposta declinata nel Progetto.</i></p> <p><i>Facilitare una tappa di maturazione psicologica nel passaggio tra i due ordini di scuola.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- permettere di vedere ed esplorare il luogo fisico nei suoi spazi e nella sua disposizione topologica</li> <li>- ritrovare i compagni/e già conosciuti negli anni precedenti e prendere consapevolezza che qualcuno ha già sperimentato il passaggio nella nuova situazione scolastica;</li> <li>- incontrare e fare una prima conoscenza con gli/le insegnanti nuovi;</li> <li>- sperimentare modalità di lavoro specifiche della nuova scuola.</li> <li>- lasciare “tracce” nel nuovo ambiente scolastico per poi ritrovarle all’inizio dell’anno scolastico;</li> <li>- consentire che il bambino/a veda l’impronta del suo passaggio per sentirsi accolto nella nuova realtà.</li> <li>- offrire elementi spaziali fisici ed interiori con i quali orientarsi sia in senso psico-emotivo che concreto, all’interno della nuova realtà, ciò permette al bambino/a la costruzione di una mappa mentale;</li> <li>- favorire un senso di sicurezza e di tranquillità emotiva e affettiva che incoraggi ad intraprendere la nuova avventura scolastica.</li> </ul>
<p><b>AZIONI RIGUARDANTI GLI/LE INSEGNANTI</b></p> <p><i>Collaborazioni tra insegnanti di ordini diversi di scuola.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- confrontarsi e accordarsi sulle modalità di realizzazione del Progetto ludico-didattico tenendo conto delle specificità dei due ordini di scuola;</li> <li>- osservare nel contesto di gruppo ogni singolo bambino/a nelle competenze cognitive e sociali sino ad ora acquisite ed ascoltare le sue aspettative;</li> <li>- condividere le esperienze allo scopo di creare un linguaggio educativo e professionale comune;</li> <li>- facilitare la reciproca conoscenza delle organizzazioni interne al fine di concordare un percorso il più possibile unitario e organico;</li> <li>- Scambiare informazioni sui singoli alunni relativamente ai loro stili cognitivi, alle competenze sociali e modalità di relazione con coetanei ed adulti, al ritmo di apprendimento, alle abilità motorie generali e fini, ai progressi evidenziatisi nel percorso scolastico fino ad ora effettuato.</li> </ul>

## CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

La finalità di questo progetto è essenzialmente quella di ribadire la continuità del processo educativo tra la scuola primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

Il progetto coinvolge tutte le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi prime della scuola secondaria e i loro insegnanti.

Prevede per alcuni giorni (consecutivi o meno) la sospensione delle normali attività didattiche; la suddivisione di tutti gli alunni coinvolti in gruppi misti ed eterogenei condotti alternativamente dagli insegnanti di scuola primaria e secondaria e da esperti per le attività di laboratorio (docenti dell'Istituto e qualche esterno); un'articolazione delle attività che alterni moduli di laboratorio a momenti di riflessione guidata e di lavoro di gruppo (ogni modulo può avere durata di una o due ore, quindi in una mattina si possono realizzare fino a tre moduli diversi).

Si affianca, come già detto, ad altre attività realizzate in un'ottica di continuità (autoregolazione, attività musicali, *Smile Theatre*, *accoglienza*), ma è il momento in cui gli alunni delle classi interessate sono tutti contemporaneamente coinvolti con tempi, ambienti, modalità, insegnanti, compagni che ritroveranno l'anno successivo.

Da due anni il progetto proposto è lo stesso in tutti i plessi, anche se le modalità organizzative devono tenere conto delle diverse realtà scolastiche di Cadidavid e Palazzina.

### **Macroazioni**

- Far vivere l'esperienza concreta che il percorso scolastico dalla primaria alla secondaria è unico e che i valori condivisi sono gli stessi
- Progettare e produrre alcuni manufatti (durante attività laboratoriali guidate da docenti della scuola secondaria, di solito di Arte) che gli alunni della primaria ritroveranno al loro ingresso alla scuola secondaria
- Sperimentare vari linguaggi espressivi (laboratori tenuti dagli insegnanti di arte, musica, strumento...)
- Descrivere, con vari linguaggi, l'esperienza vissuta
- Conoscere gli spazi e le attività laboratoriali presenti nella scuola secondaria di I grado (per gli alunni della scuola primaria)
- Fare in modo che i ragazzi di prima secondaria si assumano la responsabilità di fare da tutor ai più piccoli.
- Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.
- Rinforzare il radicamento sul territorio attraverso la collaborazione con le associazioni che vi agiscono.

## **7. LE SCELTE DELL'AUTONOMIA**

### **7.1. Adozione alternativa al libro di testo (primaria)**

Le scuole primarie Cesari, Risorgive e Milani da molti anni attuano la scelta alternativa al libro di testo ministeriale che consiste nel destinare la somma prevista per i libri di testo all'acquisto di libri di vario genere che diventano patrimonio della scuola, costituendone la biblioteca, e che vengono utilizzati per vari anni.

La possibilità di ricorrere all'adozione alternativa dei libri di testo disciplinata dal DPR 275/99 art. 4, è uno degli elementi fondamentali della nostra azione didattica che apre nuove possibilità all'attuazione delle programmazioni nei vari aspetti e negli scopi formativi.

La scelta del testo alternativo è ritenuta dalla maggioranza dei docenti una metodologia di lavoro indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici di tutte le discipline.

Le motivazioni che sottendono a tale scelta sono:

- trasmettere al bambino il piacere di leggere;
- incentivare l'abitudine alla lettura offrendo testi diversificati e di vario genere;
- favorire un approccio autonomo al libro;
- promuovere la capacità di ricercare nei libri le informazioni su argomenti prestabiliti;
- stimolare nell'alunno la maturazione di un atteggiamento di ricerca;
- promuovere l'inserimento di alunni in situazione di svantaggio con l'utilizzo di materiale librario mirato e graduato;
- stimolare l'attenzione delle famiglie verso la lettura e il libro e le risorse del territorio (biblioteche ecc.);
- favorire la consultazione e l'uso di una molteplicità di testi, anche agli alunni in svantaggio economico;

### **7.2. Verticalità (sc. primaria Milani)**

Caratteristica della scuola primaria "L. Milani" è il lavoro in verticale che consiste nell'organizzare alcune attività in gruppi di alunni di età diverse.

### **7.3. Indirizzo musicale (scuola secondaria di 1° grado)**

Dall'anno scolastico 2000/2001 è iniziato e continua ad essere operativo un progetto di continuità curricolare di musica che coinvolge tutto l'Istituto Comprensivo "P. Levi" di Verona; tale progetto è coordinato da un insegnante funzione strumentale.

In questi anni sono stati attuati interventi diretti (alcuni finanziati dal comune di Verona), nelle classi di tutti i plessi primari, allo scopo di avviare i bambini alla conoscenza della musica attraverso l'ascolto, il canto, il movimento e l'uso dello strumentario Orff. La musica è diventata così disciplina specifica allo stesso livello della scuola secondaria di primo grado.

Nel corso degli anni il progetto ha preso forma e stabilità definitive, gli alunni lasciato il ciclo della scuola primaria con una preparazione di base già avviata; hanno avuto la possibilità, nel ciclo della scuola media, di affrontare la musica in maniera ancora più specifica.

Dall'anno scolastico 2006-07 è stato attivato l'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di 1° grado (chitarra, flauto traverso, pianoforte e percussioni).

Questa attività si svolge durante le ore del pomeriggio. Per potervi accedere è necessario superare un test di ammissione. Una volta ammessi la frequenza è obbligatoria per tutto il corso di studi.

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della musica nel più ampio quadro delle finalità di formazione della persona. La musica è un canale di comunicazione non verbale ed è momento di

aggregazione e superamento delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di varie nazionalità).

L'introduzione di corsi ad indirizzo musicale nella scuola serve a promuovere un'esperienza più diretta della musica. La scuola ad indirizzo musicale, opportunamente preparata dalle attività di base svolte fin dalla scuola primaria nel Laboratorio di musica, può favorire una scelta di orientamento più motivata.

Il Collegio Docenti del 10 giugno 2009 e il Consiglio d'Istituto del 31 agosto 2009, data l'esigenza di costituire classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro, in linea con le norme sull'autonomia scolastica, hanno deliberato che gli alunni di Strumento Musicale siano distribuiti in varie classi e sezioni secondo quanto previsto dai "Criteri per la formazione delle classi" approvati da Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.

#### **7.4. La settimana corta**

Presso la scuola sec. di 1° grado E. Salgari è attiva l'organizzazione oraria a "settimana corta" per alcuni corsi sia nella sede che presso la Succursale.

#### **7.5. Sportello Ascolto**

Lo Sportello Ascolto è uno spazio dedicato agli studenti, ai genitori e agli insegnanti che desiderano un confronto con un esperto in cui si fornisce consulenza psicologica ai giovani e alle famiglie. L'obiettivo principale è di garantire ai ragazzi uno spazio di accoglienza e di ascolto delle loro problematiche e alle famiglie e agli insegnanti di potersi confrontare con un professionista sulle tematiche tipiche dell'età.

#### **7.6. Valutazione e autovalutazione d'Istituto**

L'Istituto partecipa al Progetto Valutazione & Miglioramento realizzato dall'INVALSI in 423 scuole del territorio nazionale.

Il Progetto si pone la finalità di promuovere il miglioramento delle scuole mediante percorsi di valutazione e autovalutazione. Il punto di partenza del Progetto è favorire la funzione formativa della valutazione esterna attraverso l'analisi dei processi interni finalizzati all'autovalutazione e all'apprendimento organizzato, la restituzione di informazioni alle scuole e la promozione presso le istituzioni scolastiche di pratiche orientate alla lettura e interpretazione dei feedback ricevuti, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento.